La valle dove si paga in bitcoin

La valle dove si paga in bitcoin

Cronaca dal 2014. Il finale è ancora da scrivere

Bitcoin Valley

EDIZIONE PROVVISORIA, 17 NOVEMBRE 2026

Edizione provvisoria, 17 novembre 2026

Tutti i diritti riservati agli autori dei testi e alle testate per i ritagli.

Indice

Nota d'apertura 7

Una valle, una porta alla volta 9

Prima del nome 11
2015: se ne accorgono i giornali 17
2016: la società 19
2017: la vetrina 23
2018: Lightning al banco 31
3 gennaio 2019, ore 19:15 37
Tra il Covid e Lightning 39
Il ritorno 41
Lunga vita alla Bitcoin Valley 45
La linea del tempo 47

Il registro 51

Detto al banco 59

Mozione n. 174: promozione dell'uso di bitcoin in Trentino 63

Il giro d'Italia 69

Chi l'ha fatta 81

La Bitcoin Valley è morta, lunga vita alla Bitcoin Valley 83

Il caso Bitcoin Valley: un primato italiano e il costo della sproporzione normativa 89

Colophon 93

Indice dei nomi 95

Nota d'apertura

Questo libro raccoglie le pagine del sito della Bitcoin Valley come sono il 17 novembre 2026: la cronaca dal 2014, il registro dei pagamenti, le voci, i documenti. Fatti e citazioni sono quelli del sito. Ogni affermazione ha la sua nota, e dove le fonti non sono d'accordo lo diciamo.

Chi scrive ha lavorato nelle società di cui si racconta: la raccontiamo da dentro.

I numeri del registro vengono dal sistema usato dai commercianti e vedono solo i clienti di quel sistema. Un grande conto online è escluso. Non ci sono totali in euro.

L'edizione è provvisoria perché il finale è ancora da scrivere.



CRONACA

Una valle, una porta alla volta

Tredici anni di Bitcoin in Trentino, dal barbiere di Cavalese a Lightning al banco. Ogni fatto ha la sua nota, e dove le fonti non sono d'accordo lo diciamo.

Sulla data di nascita i documenti ne danno sei: le trovate nella pagina per la stampa. Noi partiamo dalla data che ha un posto e una risposta.

Rovereto, meno di 40 mila abitanti. «Qui si conoscono tutti».

Prima del nome

«Sì, sì, figo»

La Oro Stube, novembre 2014

LE DATE

Quando	Cosa
Settembre 2012	Amadori parla di Bitcoin a un TEDx a Pordenone
Novembre 2013 – febbraio 2014	A Cavalese si pagano barba e capelli in bitcoin; lo scrive l'ANSA
Novembre 2014	La Oro Stube di Povo: «sì, sì, figo»
28 gennaio 2015	La birra in bitcoin al Mani al Cielo, a Rovereto
3 maggio 2015	Si registra il dominio inbitcoin.it

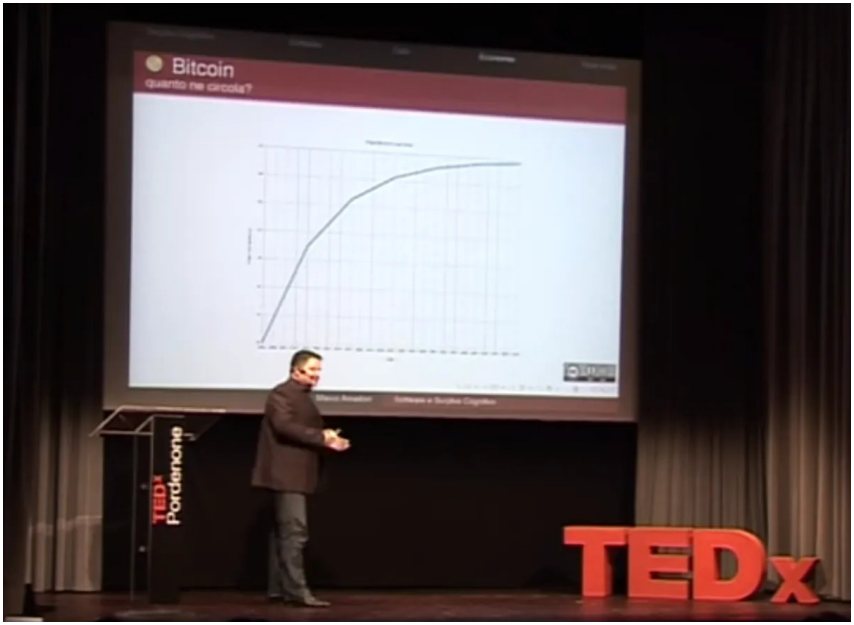
Novembre 2014, Povo, sulla collina di Trento. **Un ricercatore chiede alla pizzeria vicina al centro di ricerca se vuole accettare bitcoin**. Lo chiede un po' per gioco, e la Oro Stube risponde: «sì, sì, figo».[1] I primi pagamenti sono di quel mese.[2]

Il ricercatore si chiama Marco Amadori. **Viene dal mondo Debian**: ha sviluppato Debian Live, su cui ha scritto la tesi in Ingegneria informatica a Padova, e dal 2011 è tecnologo nell'unità di ricerca sul web dei dati della Fondazione Bruno Kessler.[3] Bitcoin lo incuriosisce dal

1. Amadori a Bitcoin.Report.Italia, 2026, min. 8; Il salotto di Paola e Alan, 2024, min. 24; «sì, sì, figo» a Sicurezza Bitcoin, 2025, min. 10.
2. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026.
3. Curriculum di Marco Amadori, aggiornato al 15 dicembre 2025.

2011-2012, per via del software libero.[4] Nel settembre 2012 ne parla a un TEDx a Pordenone.[5]

Nel 2013 comincia a minare: con Flavio e gli amici di Trentino Sistemi prova i primi ASIC, e con il Soppa, tra il 2013 e il 2014, tiene gli S2 a macinare nella cantina dell'ottica. Sempre nel 2013 il laboratorio di crittografia dell'Università di Trento ospita il primo convegno tecnico su Bitcoin in Trentino.[6]



TEDx Pordenone, settembre 2012.

Nel 2014 il direttore del suo istituto alla Fondazione Bruno Kessler torna da una conferenza in California con quel nome in testa e chiede ai circa 500 ricercatori se qualcuno ne sa qualcosa. Gli fanno il nome di Amadori. Dopo tre quarti d'ora di chiacchiere gli chiede di parlarne a

4. G. D. Starita, *On Bitcoin usage, Techno-optimism and Participation*, Università di Utrecht, 2018, pp. 21-22.
5. Amadori al Salotto di Paola e Alan, 2024, min. 2 e a Final Step Bitcoin, 2026, min. 2.
6. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026.

tutte le unità di ricerca. Il seminario viene fissato a ottobre: **aspettano una ventina di persone, ne arrivano più di 150**.[7]

Non era sempre andata così. La prima volta che ne aveva parlato al capo, racconta altrove, si era sentito dire che Bitcoin sembrava «una soluzione in cerca di un problema».[8]

Si parla di un'unità di ricerca su Bitcoin in FBK, otto o nove mesi prima di quella dell'MIT. Poi cambia la politica, i fondi vengono tagliati, le unità accorpate. «Avremmo potuto avere in Italia il primo centro universitario», dice Amadori, che racconta quel taglio come la spinta a fare startup.[9]

Prima di tutti, però, c'è chi ci arriva per conto suo. **Dal novembre 2013 a Cavalese, in Val di Fiemme, si pagano barba e capelli in bitcoin**: la Barbieria Boschetto, nata nel 1870, alla quinta generazione, è il primo esercizio del Trentino a farlo. Dal 16 novembre 2013 è su Coinmap, la mappa di chi accetta bitcoin,[10] e nel gennaio 2014 lo scrive l'ANSA.[11]

In via Bronzetti lavorano i figli Marco e Sandro; il primo pagamento arriva nel febbraio 2014, da un amico, per provare. Il Bancomat invece non lo accettano. **Il caso finisce in un'interrogazione** dei deputati Luigi Bobba e Michele Anzaldi al ministro dell'Economia.[12] Anche il T Quotidiano, nel 2024, data l'inizio al 2013.[13]

Nel gennaio 2015 tocca al Mani al Cielo, a Rovereto: un articoletto sulla pizzeria è arrivato fin lì, e un cliente del bar dice di conoscere Amadori. Quel cliente diventerà uno dei suoi sviluppatori.[14] Il 19 gennaio L'Adige gioca sul cognome di Amadori: «Che non ha nulla a che fare coi polli».[15]

---

7. Marco Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 3 e a Il salotto di Paola e Alan, 2024, min. 23. L'inserto del 2015 e il Dolomiti del 10 marzo 2017 datano al 2012 il primo incarico, da parte del direttore Paolo Traverso. I numeri del seminario cambiano tra un racconto e l'altro.
8. Amadori a TEDxBelluno, 2022, min. 3.
9. Final Step Bitcoin, 2026, min. 4.
10. Barbieria Boschetto, «Dai fiorini ai bitcoin»; le date di Coinmap e del primo pagamento da Marco e Sandro Boschetto, novembre 2026.
11. ANSA, 27 gennaio 2014.
12. Luciano Chinetti, Trentino, 7 marzo 2014.
13. Pagina di Comproeuro su *Il T Quotidiano*, autunno 2024, riquadro «Le tappe fondamentali di Bitcoin in Trentino». Lo stesso testo online: il Dolomiti, 7 novembre 2024.
14. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 7; data dalla testimonianza alla redazione.
15. *Fbk investe su bitcoin: «Invenzione rivoluzionaria»*, L'Adige, 19 gennaio 2015.



Cinque generazioni di barbieri, cinque monete: fiorini, corone, lire, euro e bitcoin. La loro storia sul sito della barbieria.

Il 28 gennaio lui paga una birra in bitcoin a Gianpaolo Rossi, il titolare. Due anni dopo Rossi fa il conto: «Quei 3 euro ora sono diventati 15».[16] Ad attrezzare i primi due locali di Rovereto aiuta il primo sviluppatore del gruppo, Sebastiano Guerzoni, nome in codice Beba.[17]

Non c'è una società e nemmeno l'idea di farne una. Il dominio inbitcoin.it verrà registrato il 3 maggio 2015.[18] Tutto gira su macchine virtuali prestate da Trentino Sistemi, con un involucro attorno a BitPay che rende il servizio abbastanza semplice per un pizzaiolo.[19]

L'idea di farne un mestiere nasce da un rifiuto. I commercianti chiedono di poter fare come gli altri e Amadori, per scoraggiarli, comincia a sparare prezzi crescenti. **Pagano lo stesso.**[20] Alcuni locali stampano e distribuiscono ai clienti il PDF divulgativo che ha scritto da ricercatore; quando esce il primo articolo qualcuno scopre che Bitcoin non l'ha inventato un roveretano.[21]

Un futuro socio ricorda di essersi offerto a un negozio come primo cliente e di aver saputo che «un certo Marco» era già passato di lì.[22]

16. Luca Pianesi, il Dolomiti, 10 marzo 2017.
17. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026.
18. Registro del .it, voce inbitcoin.it: creato il 3 maggio 2015.
19. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026.
20. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 9.
21. Amadori ad Alexander Lexx, 2022, min. 9.
22. Starita, pp. 27-28. Frase tradotta dall'inglese dell'autore.

L'inserto del dicembre 2015 lo chiama «sano proselitismo».[23] Amadori la ricorda così: **nessun porta a porta, commercianti che imitavano altri commercianti**, e qualche domanda nei locali dove già beveva con i primi sviluppatori.[24]

Ognuno dice sì per un motivo suo: il primo per fare il figo, il ristorante vegano per afflato antisistema, un'edicola per campanilismo verso un progetto di ricerca trentino.[25]



QUI LA MONETA DIGITALE È GIÀ REALTÀ

Rovereto capitale italiana del bitcoin e anche nel resto della zona la diffusione è ampia

DALLA PRIMA DELL'INSERTO
di LUCA PIANESI

bitcoin

bitcoin
ACCEPTED HERE

tweet dal passato

Dicembre 2015. La stampa chiama Rovereto capitale italiana del bitcoin: 18 punti su meno di 40 mila abitanti, contro i 32 di Milano e i 22 di Roma.

23. L. Pianesi, *Qui la moneta digitale è già realtà*, inserto, 1° dicembre 2015.
24. Amadori a Bitcoin.Report.Italia, 2026, min. 7 e a Final Step Bitcoin, 2026, min. 8.
25. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 48.

2015: se ne accorgono i giornali

2015 78 pagamenti · 6 conti

«Pure il benzinaio ti chiede se vuoi fare il pieno con i bitcoin»

L'inserto del 1° dicembre 2015

IN QUELL'ANNO

Quando	Cosa
Aprile	Confcommercio Trentino si chiede se a un albergo convenga accettare bitcoin
25 luglio	Il primo pagamento nel registro della Valley
Novembre	A Pordenone una fumetteria, una paninoteca e una casa editrice incassano in bitcoin
1° dicembre	L'inserto: «pure il benzinaio ti chiede se vuoi fare il pieno con i bitcoin»
Dicembre	Rovereto «capitale italiana del bitcoin»: 18 punti

Il primo pagamento nel registro della Valley porta la data del 25 luglio 2015. In aprile Confcommercio Trentino si è già chiesta se a un albergo convenga.[1] A novembre la notizia arriva a Pordenone: a Torre, in via Piave 26, una fumetteria, una paninoteca e una casa editrice iniziano a incassare in bitcoin, che vale poco più di 300 euro.[2]

Quella fumetteria, ricorda Amadori dieci anni dopo, **in una settimana finì su tre giornali locali.**[3]

1. *Bitcoin: le opportunità della moneta "intelligente"*, Confcommercio Trentino, 1° aprile 2015.
2. *Bitcoin, la moneta virtuale sbarca anche a Pordenone*, ritaglio del 21 novembre 2015.
3. Marco Amadori, intervento a ImpAct, Padova, 16 ottobre 2025: vedi Il discorso di Padova.

L'inserto del 1° dicembre racconta un viaggio sulla Strada del Vino in cui «pure il benzinaio ti chiede se vuoi fare il pieno con i bitcoin».[4]

Intanto Amadori lavora anche a Milano. **Il 2015 e il 2016 sono gli anni del BlockchainLab di Giacomo Zucco**, dove fa il ricercatore.[5] Con altre startup e iniziative bitcoin viene ospitato in via Copernico, e lui li ricorda come i ragazzi di via Panisperna, ma in via Copernico. Poi lui e Beba prendono un appartamento a Sesto San Giovanni.[6]

4. L. Pianesi, *Qui la moneta digitale è già realtà*, inserto, 1° dicembre 2015.
5. Slide di Marco Amadori per Pillole di Futuro, SPIN, Rovigo, 24 giugno 2016: «Ricercatore BlockchainLab (ex FBK)» e «32 ore, stipendi in bitcoin giornalieri». Il video è uscito il 7 gennaio 2017; la data dell'incontro è nella sua descrizione e nella vecchia pagina stampa di inbitcoin. Gli anni del laboratorio, la via e la casa sono della testimonianza alla redazione, novembre 2026.
6. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026.

2016: la società

2016 193 pagamenti · 10 conti

«Più grande demo del mondo»

Nicola Vaccari sulla Valley

IN QUELL'ANNO

Quando	Cosa
Aprile	Amadori a Copenaghen, a Money 20/20
24 giugno	A Rovigo presenta inbitcoin: 32 ore a settimana, stipendio in bitcoin
Giugno	Nasce inbitcoin, con diciotto soci
Settembre	A Trento si paga Tim, Apple Premium Reseller e la birreria Forst
Novembre	Il wallet degli sviluppatori si chiama Altana
19 dicembre	«inbitcoin valley» compare per la prima volta in un documento datato

Ad aprile Amadori va a Copenaghen come giornalista, per Assobit, alla prima edizione europea di Money 20/20, la fiera della finanza digitale: più di tremila persone e un biglietto da oltre tremila euro. Ci va, scrive, **a cercare qualcuno che gli spieghi perché Bitcoin fallirà**.

Trova soprattutto app costruite sulle solite carte di credito, «una flotta di carrozze rinascimentali cariche di monete», e chiude con

Ungaretti rivisto: «Si sta come la Kodak, sugli scaffali, al Mediaworld».[1] Da lì viene anche la sua fiaccola della crittoanarchia.

Nel giugno 2016 nasce inbitcoin, con diciotto soci e una sede a Milano.[2] Accanto ad Amadori c'è Nicola Vaccari, Nik per tutti: cofondatore, poi direttore finanziario, chiamerà la Valley «più grande demo del mondo» e la sua economia «filiera corta del bitcoin».[3] Intorno si raccoglie una squadra di una ventina di sviluppatori.[4] A settembre a Trento si può pagare il centro Tim di piazza Duomo, l'Apple Premium Reseller e un pranzo alla birreria Forst.[5]

Chi abbia fatto la Valley, ogni fonte lo racconta a modo suo. L'inserto del 2015 attribuisce tutto a una persona.[6] Il T Quotidiano nel 2024 parla di un progetto «nato dal basso».[7] Amadori si dice «uno dei babbi».[8] Starita trova due persone che facevano lo stesso giro di negozi senza conoscersi.[9] Gli altri nomi sono in fondo.

Vaccari anni dopo racconterà quel periodo a Lugano con le frasi di Amadori. 2014: «Và che storia, cominciano a fare cose!». 2016: «Ci facciamo un'azienda che sviluppi sw per questo mondo … ma non pensare di guadagnarci, se vuoi guadagnarci compra bitcoin e basta!». 2017: «Facciamo un'altra azienda che venda bitcoin altrimenti tutti chiedono a me ed io voglio fare sviluppo sw!». 2023: «Siamo sull'orlo del successo … te lo avevo detto che le aziende non servivano per guadagnare soldi, ma abbiamo una #bitcoinvalley».[10]

Nel 2016 gli altri chiamano blockchain le loro startup. **Loro scelgono inbitcoin.**[11] Il software per i commercianti esiste da più di un anno: il

1. Marco Amadori, *Money 2020: Fintech o Finte?*, resoconto da Copenaghen firmato «inbitcoin redazione». La fiera si è tenuta dal 4 al 7 aprile 2016 (AEO).
2. *Nasce inbitcoin, la prima azienda italiana dedicata al bitcoin*, Milano Platinum, 4 ottobre 2016. Il marchio InBitcoin compare già nella stampa del 2015.
3. Bitcoin Voices, intervista a Nicola Vaccari, 26 marzo 2021.
4. Alessia Gozzi, Quotidiano Nazionale, 2 aprile 2018.
5. *Bitcoin: a Trento Tim, Apple e la Birreria Forst accettano la moneta "virtuale"*, Trento Today, 22 settembre 2016.
6. L. Pianesi, *Qui la moneta digitale è già realtà*, inserto, 1° dicembre 2015.
7. Pagina di Comproeuro su *Il T Quotidiano*, autunno 2024, riquadro «Le tappe fondamentali di Bitcoin in Trentino». Lo stesso testo online: il Dolomiti, 7 novembre 2024.
8. Amadori al Salotto di Paola e Alan, 2024, min. 25.
9. Starita, pp. 27-28. Frase tradotta dall'inglese dell'autore.
10. Nicola Vaccari, slide di *Bitcoin Valley come fare*, Lugano Plan ₿.
11. Amadori a Bitrefill, 2021, in apertura.

primo commit è del 1° maggio 2015, e due settimane dopo arriva Beba, che ci lavorerà per dieci anni.[12]

Gli sviluppatori sono pagati in bitcoin e li spendono col wallet che scrivono, che da novembre si chiama Altana, nel bar col POS che scrivono.[13] Già il 24 giugno, a Rovigo, a Pillole di Futuro, Amadori presenta inbitcoin come un'azienda da 32 ore a settimana, con lo stipendio in bitcoin pagato ogni giorno.[14] Crede che siano stati i primi dipendenti in Italia pagati così, e gli stipendi in bitcoin sono documentati: nel febbraio 2018 tre di loro lo raccontano a Le Iene.[15]

In quegli anni Amadori e alcuni amici costituiscono **un'azienda con il capitale versato in bitcoin**: cinque amministratori, ne bastano tre per spendere. La regola sta scritta nel denaro, e il notaio non c'entra.[16]

Il 19 dicembre, in un file di traduzione del sito, **il nome compare per la prima volta in un documento datato**: «inbitcoin valley».[17]

12. Storia del codice del sistema per i commercianti, commit del 1° e del 14 maggio 2015.
13. Amadori a Sicurezza Bitcoin, 2025, min. 10; i primi dipendenti in Italia, a Final Step Bitcoin, 2026, min. 6. Il nome Altana: slide di Arezzo, 15 novembre 2016; in quelle di ottobre il wallet si chiama ancora Inbitcoin Wallet.
14. Slide di Marco Amadori per Pillole di Futuro, SPIN, Rovigo, 24 giugno 2016: «Ricercatore BlockchainLab (ex FBK)» e «32 ore, stipendi in bitcoin giornalieri». Il video è uscito il 7 gennaio 2017; la data dell'incontro è nella sua descrizione e nella vecchia pagina stampa di inbitcoin. Gli anni del laboratorio, la via e la casa sono della testimonianza alla redazione, novembre 2026.
15. *Cosa sono e come funzionano i Bitcoin*, Le Iene, pagina del 14 febbraio 2018, dal minuto 11. Trascrizione Whisper.
16. Il salotto di Paola e Alan, 2024, min. 19. Dice «i primi in Europa»; nel 2022 ricorda un precedente veronese.
17. Storia del codice del sito, commit del 19 dicembre 2016. «Bitcoin Valley» compare il 12 gennaio 2017.



Via Rialto 16, Rovereto. La vetrina che ha portato Bitcoin sul marciapiede.

2017: la vetrina

2017 1.151 pagamenti · 35 conti

«Hai viralità gratis»

Amadori, sulla rotonda a forma di B



IN QUELL'ANNO

Quando	Cosa
Agosto	La rete si spacca e si attiva SegWit
31 agosto	La mensa della Vallagarina si ricarica in bitcoin: 11.107 studenti
26 ottobre	Panorama mette Bitcoin in copertina
7 novembre	Il Consiglio provinciale di Trento approva la mozione n. 174
5 dicembre	Wired racconta Comproeuro, in via Rialto
Dicembre	RaiNews24 chiama Rovereto capitale d'Italia del bitcoin

All'inizio, racconta Amadori, sconsigliavano gli sconti: «il bitcoin era una cosa preziosa e non va svenduta». **Poi bitcoin arriva a 2.000 euro e il barista del Mani al Cielo mette per festa il 25%.** Gli dicono che è troppo. Lì c'è anche un bancomat bitcoin: qualche cliente capisce il trucco, compra al bancomat e beve col 20% in meno. Uno viene una volta a settimana con i suoi 50 euro e non riesce a farli scendere, perché il prezzo sale.[1]

Al Mani al Cielo una dipendente prende l'intero stipendio in bitcoin.[2] Ivan, della pizzeria Da Papi, comincia ad accettarli a inizio anno e tiene quasi tutto quello che incassa.[3]

Intanto la Valley si racconta in giro. Tra l'aprile 2017 e il novembre 2018 Nicola Vaccari tiene sedici degli incontri di cui restano le slide: i commercialisti di Venezia, il Rotary di Riva del Garda, il Festival dell'informazione indipendente di Arco, fino a Bologna e Reggio Emilia. Promette «la DEMO più grande del mondo, visibile dallo spazio» e nella biografia scrive di non usare euro da due giorni.[4] Il giro d'Italia completo conta 47 incontri in 26 città.

In agosto la rete si spacca: chi vuole blocchi più grandi se ne va con un'altra moneta, e SegWit si attiva. **Chi aveva torto ha finanziato chi aveva ragione**: «semplicemente vendevano i loro bitcoin per avere dei bitcoin falsi».[5]

1. Amadori con Paolo Coletti, 2025, in apertura; il bancomat anche a Bitrefill, 2021, min. 37.
2. Luca Pianesi, il Dolomiti, 10 marzo 2017.
3. Aaron van Wirdum, Bitcoin Magazine, 16 marzo 2018.
4. Nicola Vaccari, slide di *Blockchain Hype or Disruption*, Roma, 30 maggio 2017.
5. Final Step Bitcoin, 2026, min. 72 e min. 74.



Il logo con le due B e lo spillo, come stava sul primo sito della Valley. Nelle slide compare dal luglio 2017.

A settembre arriva la cosa più grossa. Il 31 agosto la Comunità della Vallagarina scrive ai genitori che la mensa si può ricaricare con «pagamenti in BITCOIN (moneta virtuale digitale) senza costi di commissione»: **riguarda 11.107 studenti e circa 900.000 buoni pasto l'anno**. Il Dolomiti lo chiama il primo servizio pubblico in Italia pagabile così.[6] Un anno dopo la Comunità ripete la stessa frase nella lettera per il 2018-19.[7]

Il 26 ottobre Panorama mette Bitcoin in copertina e dedica una pagina a «Rovereto, la Bit Valley», «la prima comunità italiana dove si scambia la valuta digitale».[8]

Il 7 novembre il Consiglio provinciale di Trento approva la mozione n. 174, «promozione dell'uso di bitcoin in Trentino», del consigliere Alessio Manica: un voto contrario, quattro astenuti.[9] Il 21 novembre il Dolomiti scrive che Argentea, del gruppo GPI, si è accordata con inbitcoin per portare il pagamento in bitcoin sui normali POS, con i supermercati come obiettivo.[10]

Il 5 dicembre Wired racconta **il primo negozio in Italia dove si entra per comprare bitcoin**: Comproeuro, in via Rialto, all'angolo.[11] Negli anni si sposterà in via Dante, dove c'era l'ottica del Soppa, e tornerà in via Rialto, al 16, a pochi metri, di fronte all'angolo.[12] La festa

6. Luca Pianesi, il Dolomiti, 13 settembre 2017.
7. Comunità della Vallagarina, lettere ai genitori, prot. 19452/26.6 del 31 agosto 2017 e prot. 20238/26.6 del 30 agosto 2018.
8. *Rovereto, la Bit Valley*, Panorama, 26 ottobre 2017, p. 45: la pagina è in rassegna.
9. Atto del Consiglio provinciale; resoconto della seduta.
10. il Dolomiti, 21 novembre 2017.
11. *1° Anniversario di Comproeuro*, 5 dicembre 2018, con il post del 5 dicembre 2017 e il titolo di Wired. Comproeuro si definisce primo in Europa; Wired scrive primo in Italia.
12. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026.

d'inaugurazione sarà il 10 marzo 2018.[13] Un ambiente bianco e minimale, con un bancomat bitcoin, che un visitatore paragonerà a un hub di startup romano.[14]



l'Adige Rovereto domenica 23 luglio 2017 33

ECONOMIA

4,4% 11.107 300.000 10 31

-BITCOIN VALLEY-

Gli esercizi commerciali che in città accettano i «bit» 20

La valuta non è emessa da una banca centrale e le transazioni sono via web

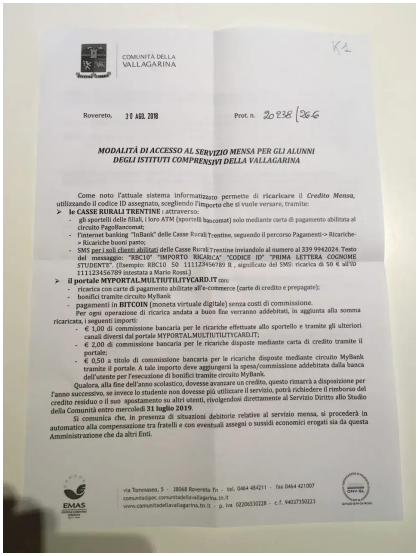
La mensa a scuola? Si paga in Bitcoin

La Comunità di Valle pronta a introdurre la «moneta virtuale»

MATTIAS PIANA

Salto in avanti senza precedenti per un'istituzione pubblica: accettare pagamenti anche non in euro

L'Adige, 23 luglio 2017, p. 33.



COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

Rovereto, 30 AGO. 2018 Prot. n. 20238/B6

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO MENSA PER GLI ALUNNI DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA VALLAGARINA

Come noto l'attuale sistema informatizzato permette di ricaricare il *Credito Mensa*, utilizzando il codice ID assegnato, scegliendo l'importo che si vuole versare, tramite:

- **le CASSE RURALI TRENTINE** : attraverso:
  - gli sportelli delle filiali, i loro ATM (sportelli bancomat) solo mediante carta di pagamento abilitata al circuito PagoBancomat;
  - l'internet banking "bTbank" delle Casse Rurali Trentine inviandolo al numero al 339 9962024. Testo del messaggio: "RBC10" "IMPORTO RICARICA" "CODICE ID" "PRIMA LETTERA COGNOME STUDENTE". (Esempio: RBC10 50 111123456789 B , significato del SMS: ricarica di 50 € alID 111123456789 intestata a Mario Rossi)
- **il portale MYPORTALMULTIUTILITYCARD.IT** con:
  - ricarica con carte di pagamento abilitate all'e-commerce (carte di credito e prepagate);
  - bonifici tramite circuito MyBank
  - pagamenti in **BITCOIN** (moneta virtuale digitale) senza costi di commissione.

Per ogni operazione di ricarica andata a buon fine verranno addebitati, in aggiunta alla somma ricaricata, i seguenti importi:

- € 1,00 di commissione bancaria per le ricariche effettuate allo sportello e tramite gli ulteriori canali diversi dal portale MYPORTALMULTIUTILITYCARD.IT;
- € 2,00 di commissione bancaria per le ricariche disposte mediante carta di credito tramite il portale.
- € 0,50 a titolo di commissione bancaria per le ricariche disposte mediante circuito MyBank tramite il portale. A tale importo deve aggiungersi la spesa/commissione addebitata dalla banca dell'utente per l'esecuzione di bonifici tramite circuito MyBank.

Qualora, alla fine dell'anno scolastico, dovesse avanzare un credito, questo rimarrà a disposizione per l'anno successivo, se invece lo studente non dovesse più utilizzare il servizio, potrà richiedere il rimborso del credito residuo o il suo spostamento su altri utenti, rivolgendosi direttamente al Servizio Diritto allo Studio della Comunità entro mercoledì **31 luglio 2019**.

Si comunica che, in presenza di situazioni debitorie relative al servizio mensa, si procederà in automatico alla compensazione tra fratelli e con eventuali assegni o sussidi economici erogati sia da questa Amministrazione che da altri Enti.

EMAS

via Tommaseo, 5 - 38068 Rovereto (Tn) - tel. 0464 484211 - fax 0464 421007
comunita@pec.comunitadellavallagarina.tn.it - www.comunitadellavallagarina.tn.it - p. Iva 02206530228 - c.f. 94037590223

La lettera ai genitori del 30 agosto 2018.

Il nome gioca su «compro oro», e qualche signora, racconta Amadori, è entrata convinta di vendere l'oro. Il meccanismo è quello: porti qualcosa che valeva un tempo e ne esci con qualcosa di più moderno.[15]

Il 13 dicembre il seminario al Polo Meccatronica riempie la sala. Dopo, dice Amadori, «non si è fatto nulla».[16] **Propone a costo zero una rotonda a forma di B**, visibile da Google Maps: il giardiniere si paga comunque, e «hai viralità gratis». Non la fanno.[17]

RaiNews24 arriva a dicembre e **chiama Rovereto capitale d'Italia del bitcoin**.[18]

13. Comunicato di inbitcoin.
14. Starita, pp. 31 e 41.
15. Amadori ad Alexander Lexx, 2022, min. 18 e a LuxAlibi, 2022, min. 10.
16. Amadori al Salotto di Paola e Alan, 2024, min. 27.
17. Stessa intervista, min. 28.
18. RaiNews24, dicembre 2017.



Comproeuro in via Rialto 16, la sera del 6 novembre 2026, tre settimane prima della chiusura.

Il negozio apre mentre la rete è intasata: spostare bitcoin on-chain, ricorda Amadori, «era un disastro». A gennaio il registro segna 60 pagamenti, dopo i 132 di dicembre, e intanto il prezzo scende. La lezione la traggono subito: «allora il Lightning Network era necessario».[19]

Quell'anno il conto più grande del registro, un bar di Rovereto, **fa 563 pagamenti**: nessun altro conto ne ha fatti di più in undici anni.

Una dipendente compra una Vespa da mettere in negozio. «La Vespa, per me, è un simbolo di libertà, come Bitcoin», dice a un ricercatore.[20]

19. Final Step Bitcoin, 2026, min. 25 e min. 26.
20. Starita, p. 35. Frase tradotta dall'inglese dell'autore, che a sua volta traduceva dall'italiano.



«Signore e Signori, ci presentiamo così». Il post del 5 dicembre 2017.



Mani al Cielo, 14 settembre 2018: «Pagamento bitcoin» sullo scontrino.

2018: Lightning al banco

2018 1.007 pagamenti · 48 conti

«C'era un POS in mano al cameriere ignaro»

Amadori, giugno 2018

IN QUELL'ANNO

Quando	Cosa
11 gennaio	Amadori da Santoro, a M
14 febbraio	La Valley alla Camera dei deputati, e a Le Iene
16 marzo	Il reportage di van Wirdum su Bitcoin Magazine
Inizio giugno	Il primo nodo Lightning al Mani al Cielo
15 agosto	Il Fatto Quotidiano racconta chi resta
1° dicembre	Le vetrine della Valley a Striscia la Notizia

L'11 gennaio Amadori è da Michele Santoro, a *M*, in una puntata su banche e risparmiatori truffati. Parla di responsabilità personale; Santoro rivendica l'ignoranza del cliente che si fida della banca e prende l'applauso. «Lo trovo allucinante», dice Amadori.[1]

«La Bitcoin Valley Trentina entra in Parlamento»

Il comunicato di inbitcoin, febbraio 2018

1. Amadori e Santoro a M, 11 gennaio 2018, min. 3.

Il 14 febbraio la Valley va in Parlamento. Alla Camera, nella Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto, dalle 14:30 alle 18:30, Marco Amadori, Luca Sannino e Nicola Vaccari raccontano dipendenti e fornitori pagati in bitcoin, e Sannino chiede norme chiare per tenere l'Italia all'avanguardia.[2] Amadori anni dopo la ricorderà come Senato, e con più giornalisti che politici.[3]



Palazzo San Macuto, 14 febbraio 2018, ore 14:30.

Porta la stessa data il servizio di Matteo Viviani per Le Iene.[4] Gianpaolo Rossi, al Mani al Cielo, racconta di pagare in bitcoin i dipendenti che lo vogliono e qualche fornitore, e la sua barista ne prende così metà dello stipendio. **Tre sviluppatori dicono di prendere tutto lo stipendio in bitcoin**, da due anni. Del rischio Rossi ride: «Se per te è un problema andar con le montagne russe, vai col brucomela, che nessuno ti obbliga».

Tra febbraio e maggio arriva a Rovereto Giovanni Daniele Starita, studente di antropologia a Utrecht. Al Mani al Cielo, il bar di piazza

2. Comunicato di inbitcoin e cronaca del giorno; slide di Luca Sannino, 14 febbraio 2018; Amadori a LuxAlibi, 2022, min. 15.
3. Il Criptoverso, 14 febbraio 2018; Amadori a LuxAlibi, 2022, min. 15.
4. *Cosa sono e come funzionano i Bitcoin*, Le Iene, pagina del 14 febbraio 2018, dal minuto 11. Trascrizione Whisper.

Malfatti, il suo primo colloquio con Amadori richiede «**diverse birre**».[5] In pochi giorni conosce più persone di quante ne avrebbe incontrate a Roma in settimane.[6] Il ritratto che ne esce è in Perché proprio Rovereto.

Il 16 marzo Bitcoin Magazine pubblica il reportage di Aaron van Wirdum, «Real Users». Comincia dentro Comproeuro: **un uomo brizzolato ha guidato per 80 chilometri** dal suo paese, installa il wallet Altana, scrive dodici parole su un foglio blu e infila nel bancomat banconote da 50 euro. Vuole spostare parte dei risparmi fuori dalla banca e preferisce il contatto umano.[7] A Rovereto, scrive van Wirdum, tutti sanno di vivere nella Bitcoin Valley, anche chi di bitcoin non si interessa.

È l'anno con più conti attivi nel registro: 48. Il progetto si chiama **Terraforming** e vuole rendere abitabile Bitcoin: bere, mangiare, pagare l'affitto[8], fare benzina.[9] I negozi arrivano a Lignano Pineta, dove al Tenda bar si paga l'aperitivo,[10] a Pordenone e a Bologna, che si dichiara prima Bitcoin City d'Italia e dove Enrico Cavicchioli vende un'attività di dieci anni per aprire il negozio: «manca(va) solo una cosa: il Bitcoin».[11] Stefano Capaccioli porta il caso a Bruxelles, al CEPS, con i dipendenti che ogni mese scelgono in che moneta prendere lo stipendio.[12]

Da questo gruppo nascono Bcademy, a Pordenone, per formare sviluppatori e giuristi, e Satoshi Design, che si occupa di come raccontare Bitcoin. Nel 2018 si tiene anche un corso per sviluppatori di dieci settimane.[13] A Trento nasce Alps, partita dal mining nelle piccole centrali idroelettriche del Nord Italia e oggi, secondo l'azienda, al lavoro in

5. Starita, pp. 21 e 41. Frase tradotta dall'inglese dell'autore.
6. Starita, pp. 40-41.
7. Aaron van Wirdum, Bitcoin Magazine, 16 marzo 2018.
8. Canone di locazione, sì.
9. *Si concretizza il Terraforming di inbitcoin*, 25 settembre 2018.
10. V. Zamarian, *Svolta bitcoin: a Lignano apre il primo store*, Messaggero Veneto, 28 giugno 2018, p. 49.
11. *Comproeuro Bologna*, 29 settembre 2018.
12. *Verso l'Internet del Valore in Europa?*, 13 settembre 2018.
13. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 76.

Oman, Stati Uniti e Bolivia: la contiamo tra i frutti dello stesso terreno.[14]

All'inizio di giugno inbitcoin accende il suo primo nodo Lightning al Mani al Cielo, e il 13 giugno lo scrive sul proprio sito.[15] Pochi mesi prima a Berlino qualcuno ha pagato con Lightning in un pub, ma tra i portatili degli sviluppatori. In piazza Malfatti è diverso: «**c'era un POS in mano al cameriere ignaro**», e gli sviluppatori di RGB, che in quei mesi si ritrovano lì, pagano dal giardino, ciascuno con un wallet diverso.[16] Il 29 giugno, a Venezia, Amadori proietta un video girato pochi giorni prima: un goccio di tonica in più in un gin tonic, pagato con Lightning per una cifra minima.[17]

I nodi giravano su scatolette sperimentali, pensate per i commercianti e poi dismesse. Per questo quei primi pagamenti non sono nel registro, che segna il primo Lightning il 1° dicembre 2021.

14. Alps, «About» e «Projects», letti il 14 novembre 2026: fondata a Trento nel 2018; tra il 2019 e il 2022 oltre 20 micro-centrali idroelettriche nel Nord Italia, per più di 5 MW; oggi 240 MW installati tra Oman, Stati Uniti e Bolivia. Sono dati dell'azienda. Le centrali: il Dolomiti, 2021, contenuto sponsorizzato. Il legame con la Valley è in La Bitcoin Valley è morta, lunga vita alla Bitcoin Valley.
15. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 5 e a Robin Seyr, 2024, min. 4. Documenti dell'epoca: pagina di inbitcoin del 13 giugno 2018 e, lo stesso giorno, Luca Sannino al Bitcoin Milano Meetup, con il video del pagamento.
16. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 5 e a Robin Seyr, 2024, min. 4. Documenti dell'epoca: pagina di inbitcoin del 13 giugno 2018 e, lo stesso giorno, Luca Sannino al Bitcoin Milano Meetup, con il video del pagamento.
17. Bitcoin Venezia Meetup, 29 giugno 2018, min. 13.



La schermata del POS di inbitcoin, 2018.



16 » *Il Fatto Economico* | IL FATTO QUOTIDIANO | Mercoledì 15 Agosto 2018

Dopo il boom *La "bolla" si sta sgonfiando, chi ha investito per speculare ormai ha fatto un passo indietro: tra incertezze normative e qualche truffa, resta chi vuole innovare*

» VIRGINIA DELLA SALA

Rovereto

E siste un sito web citatissimo tra gli appassionati di bitcoin e criptovalute: si chiama Bitcoin Obituaries ed è una piattaforma che raccoglie e annovera ogni volta in cui bitcoin è stato dato per morto dalla stampa e dagli esperti. Finora la criptovaluta sarebbe morta già 307 volte e a guardare la cronaca di questi giorni sembrerebbe di essere nel pieno dell'ennesimo decesso. Ieri il valore dei bitcoin è scivolato di nuovo sotto la soglia dei 6mila dollari e in mattinata, sulla piattaforma Coindesk, si è attestato a 5960 dollari, vicino ai minimi di fine giugno e ai livelli dell'autunno 2017, prima del balzo di che l'aveva portato a sfiorare i 20 mila dollari.

La valle dei bitcoin italiana e l'innovazione silenziosa

In un momento di stasi del valore delle criptomonete, ormai lontani dai picchi di dicembre e gennaio, andiamo a Rovereto, in Trentino Alto Adige, definita la Bitcoin Valley italiana perché è

La scheda

TRA LA FINE del 2017 e l'inizio del 2018, i bitcoin e le criptomonete hanno registrato una improvvisa impennata, gonfiata soprattutto da chi se n'è interessato per speculare sperando in guadagni facili. Il bitcoin era arrivato a toccare anche quota 20mila dollari e

Dalla **Cripto Valley** alle sagre, ecco cos'è rimasto dei **bitcoin**

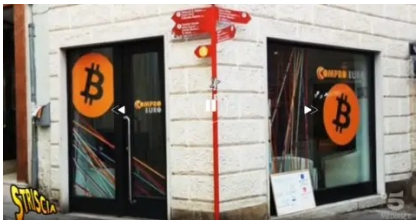
Il Fatto Quotidiano, 15 agosto 2018: «Dalla Cripto Valley alle sagre, ecco cos'è rimasto dei bitcoin».

> *«Al di là del prezzo resta soprattutto chi ha compreso e sposato la filosofia di Bitcoin»*
>
> Il Fatto Quotidiano, riportato da inbitcoin

Il prezzo scende da gennaio.

Il 15 agosto Il Fatto Quotidiano pubblica il reportage di Virginia Della Sala da Rovereto. Il giorno prima un bitcoin è sceso a 5.960 dollari, e Bitcoin Obituaries ha contato **307 annunci di morte**.[18] «La bolla si sta sgonfiando», scrive, e **racconta chi resta**. Nello stesso giorno è datata la tesi di Starita.

Il 1° dicembre **le vetrine della Valley finiscono su Striscia la Notizia**.[19]





Striscia la Notizia, dicembre 2018. Due fotogrammi dalla pagina che ne diede conto.

Quell'anno inbitcoin ospita a Rovereto le prime conferenze di sviluppo di RGB,[20] e a dicembre pubblica **Lighter, il suo primo software open source**: un'unica interfaccia per le tre implementazioni di Lightning. Amadori oggi dice che «o era troppo presto o non l'abbiamo spinto abbastanza».[21]

18. V. Della Sala, *Dalla Cripto Valley alle sagre, ecco cos'è rimasto dei bitcoin*, Il Fatto Quotidiano, 15 agosto 2018, pp. 16-17.
19. *L'origine dei bitcoin raccontata dal programma TV Striscia la Notizia*, 3 dicembre 2018.
20. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 5 e a Robin Seyr, 2024, min. 4. Documenti dell'epoca: pagina di inbitcoin del 13 giugno 2018 e, lo stesso giorno, Luca Sannino al Bitcoin Milano Meetup, con il video del pagamento.
21. Final Step Bitcoin, 2026, min. 26.

3 gennaio 2019, ore 19:15

2019 658 pagamenti · 42 conti

Dieci anni dopo il blocco genesi, l'annuncio di Rovereto dà appuntamento in piazza Malfatti, al Mani al Cielo, **per stappare all'ora esatta**: 19:15, ora dell'Europa centrale, come il primo blocco. Ci sono appuntamenti in altre quattordici città.[1]

`000000000019d6689c085ae165831e934ff763ae46a2a6c172b3f1b60a8ce26f`

---

1. *Bitcoin birth celebration*, 3 gennaio 2019.

Tra il Covid e Lightning

2020–26 2020 230 · 2021 265 · 2022 126 · 2023 364 · 2024 503 · 2025 382 · 2026 186

IN QUEGLI ANNI

Quando	Cosa
Aprile 2020	Il registro segna due pagamenti, ma il mese non resta vuoto
Attorno al 2021	Si fermano le mense
13 aprile 2021	Le Iene tornano a Rovereto
Novembre 2021	Rai Re Start: «Rovereto, la città del Bitcoin»
2022	Il minimo dal 2016: 16 conti e 126 pagamenti
2023	Un pagamento a gennaio, 56 a settembre, quasi tutti con Lightning

Nell'aprile 2020, con l'Italia chiusa in casa, il registro segna due pagamenti: pochi, ma il mese non resta vuoto. **Dal maggio 2016 non ne resterà vuoto nessuno.** Dopo il Covid la startup degli sviluppatori finisce: alcuni lavorano ancora, altri se la prendono con calma.[1]

Attorno al 2021 si fermano le mense: i pagamenti della pubblica amministrazione vengono accentrati, e la regione non può più accettare bitcoin senza passare da Roma.[2]

Il 13 aprile 2021 Le Iene tornano a Rovereto dopo tre anni e chiedono qual è stato il cambiamento più grande. **L'atteggiamento delle**

1. Final Step Bitcoin, 2026, min. 9.
2. Amadori a Bitrefill, 2021, min. 7. La data esatta non coincide tra le interviste. Oggi la ricarica passa da pagoPA.

persone, si sentono rispondere. Nello stesso servizio un ragazzo argentino di 26 anni racconta di vivere solo in bitcoin: «praticamente non ho mai pagato in euro».[3] A novembre Rai Re Start titola «Rovereto, la città del Bitcoin».[4]

Nel 2022 i conti attivi sono sedici e i pagamenti 126, **il minimo dal 2016**. Il gennaio 2023 ne segna uno solo. A settembre sono 56, quasi tutti con Lightning.

Provate e lasciate

Chi fa esperimenti ne sbaglia qualcuno. Con la rotonda, questi tre si raccontano ancora volentieri.



Primi anni

Non l'ha mai voluto nessuno

Lo slider euro e bitcoin

Tutti hanno scelto o l'uno o l'altro[5]



Data ignota

Si è fermata dove non c'erano clienti

La forza vendita

Un commerciante si convince, ma senza chi paga perde interesse[6]



Data ignota

Vietato per legge l'essere solo

Il bancomat incustodito

«Proibisce la A di ATM»[7]

3. *Bitcoin: come funzionano, i valori, i rischi e l'esperimento di Rovereto*, Le Iene, 13 aprile 2021, min. 5 e 8. Trascrizione Whisper. Sul ritorno: il Dolomiti, 28 febbraio 2021.
4. Rai, Re Start, novembre 2021.
5. Amadori con Paolo Coletti, 2025, min. 4.
6. Amadori a Sicurezza Bitcoin, 2025, min. 45 e a Final Step Bitcoin, 2026, min. 13.
7. Amadori a Bitrefill, 2021, min. 36, in inglese: la frase è tradotta da noi.

Il ritorno

«Guardi che io mi ci taglio i capelli»

Dal pubblico, nel ricordo di Coletti

IN QUEGLI ANNI

Quando	Cosa
Dal 2023	I pagamenti con Lightning sono più di tutti gli altri insieme
Settembre 2023	Paolo Coletti gira Rovereto pagando con il telefono
Febbraio 2025	Cinco Días dedica un reportage a Rovereto
Settembre 2025	Comproeuro sponsorizza l'Olympia Rovereto
31 ottobre 2025	La fiaba di Halloween
Dicembre 2025	Il negozio smette di comprare e vendere direttamente
27 novembre 2026	Il negozio di via Rialto chiude

Dal 2023 i pagamenti con Lightning sono più di tutti gli altri messi insieme: bastano un telefono e un QR, e lo scontrino tipico è di 13 euro.

Coletti paga per Rovereto

Nel settembre 2023 Paolo Coletti **gira Rovereto con il telefono e paga in bar, negozi, tabaccheria e dal barbiere**.[1] Nel 2024 Farida Nabourema, attivista togolese, entra in negozio a parlare di Bitcoin e diritti umani.[2]

1. *Paolo Coletti: Spendo Bitcoin su Lightning Network in giro per Rovereto*, 8 settembre 2023.
2. Locandina Comproeuro, 7 settembre 2024.

Coletti ricorda un Festival dell'Economia a Trento, prima del Covid: **un'esperta spiega dal palco che le crittovalute non si usano**, e uno alza la mano dal pubblico: «guardi che io mi ci taglio i capelli».[3]



7 settembre 2024, apertura straordinaria.



4 ottobre 2025, Palazzo del Bene.

Cinco Días e l'Olympia

Nel febbraio 2025 il quotidiano economico spagnolo Cinco Días dedica un reportage a Rovereto: 31 negozi su oltre 950 in Italia secondo Quibitcoin, **la concentrazione più alta del paese**, e commercianti che dicono di essersi pentiti di aver convertito in euro.[4] Cita anche il Satoshi Spritz alle Radici, di cui raccontiamo la storia.

Nel settembre 2025 Comproeuro sponsorizza l'Olympia Rovereto, futsal Serie A2 Élite, e **al bar del PalaMarchetti si paga in bitcoin**.[5] Un

3. Coletti, 2023, min. 6.
4. *Viaggio a Rovereto*, sintesi di un articolo di Cinco Días, vecchio sito della Bitcoin Valley, 17 febbraio 2025, copia d'archivio.
5. *Bitcoin for everyone*, vecchio sito della Bitcoin Valley, 25 settembre 2025, copia d'archivio.

mese dopo «Bitcoin Economy» è sul palco del Wired Next Fest, a Palazzo del Bene.

Il 31 ottobre 2025, anniversario del white paper, al banco si regala **una fiaba di Halloween in rima**, scritta da Fede e Simon: La maledizione del denaro perduto, dove un cavaliere arancione libera il regno dai mostri dell'inflazione. Esce anche in video.[6] A novembre in vetrina c'è l'Orange Month: «Altro che Black Friday!».[7] E il 23 maggio 2026 il negozio chiude per un giorno e porta il suo banco al BitCare di Brescia.[8]

MiCAR

A dicembre 2025 il negozio di via Rialto **smette di comprare e vendere direttamente, per il regolamento europeo MiCAR**, e il 27 novembre 2026 chiude.[9] In tabaccheria però, dice Amadori, ormai ti chiedono: «alla vecchia o Lightning Network?».[10]

6. Il volantino stampato a fine ottobre 2025, nell'archivio del negozio; il video esce il 31 ottobre 2025 sul canale YouTube di Comproeuro.
7. Cartelli da vetrina «Orange Month», novembre 2025, nell'archivio del negozio.
8. Avviso in vetrina del 21 maggio 2026: «Il negozio resterà chiuso venerdì 22 maggio (sabato ci trovate al BitCare di Brescia)»; il listino preparato per l'occasione, nell'archivio del negozio.
9. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 10. Le date sono della testimonianza alla redazione, novembre 2026.
10. Amadori a Canale Italia, 2025, min. 19.

Lunga vita alla Bitcoin Valley

Dal 1° luglio 2026 in Italia i servizi su bitcoin può prestarli solo chi ha una licenza MiCAR, e **il negozio di via Rialto non ha potuto ottenerla**. Non ha mai tenuto né gli euro né i bitcoin di nessuno. Amadori ha scritto a chi fa le leggi cosa chiede: **un regime semplificato per i piccoli che non custodiscono nulla** e il riconoscimento degli sportelli fisici come presidi contro le truffe.

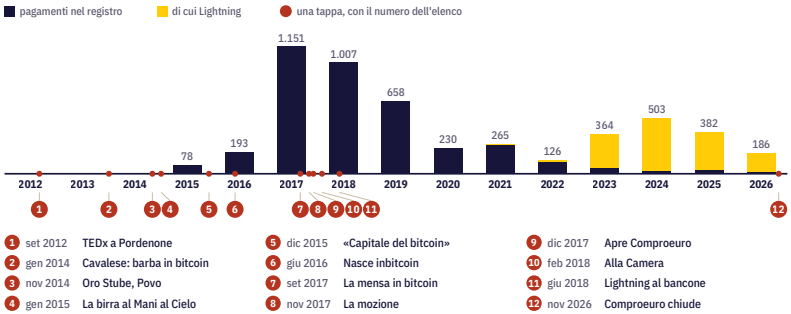
Per continuare avrebbe dovuto avere **un custode per fondi che non ha mai custodito**: «È come se a un panettiere si imponesse di possedere campi di grano, perché la legge sulle farine è stata pensata per Barilla».[1]

Negli anni, intorno al negozio, l'Università di Utrecht ha scritto **una tesi di antropologia** sul campo e la Bocconi ha girato **un documentario didattico**.[2]

A Rovereto intanto si paga, e a luglio, racconta Amadori, una caffetteria ha cominciato ad accettare bitcoin.[3] Il suo testo è in La Bitcoin Valley è morta, lunga vita alla Bitcoin Valley. **Il finale è ancora da scrivere.**

1. Luca Andreazza, «Chiude Comproeuro: un primato italiano che paga leggi scritte male e interpretate peggio», il Dolomiti, 6 novembre 2026.
2. Luca Andreazza, «Chiude Comproeuro: un primato italiano che paga leggi scritte male e interpretate peggio», il Dolomiti, 6 novembre 2026.
3. Amadori a Final Step Bitcoin, 2026, min. 20.

La linea del tempo



Le tappe e i pagamenti del registro anno per anno, dal primo, il 25 luglio 2015. Il 2026 arriva a novembre.

Tutta la storia in dieci righe, ciascuna con la sua fonte.

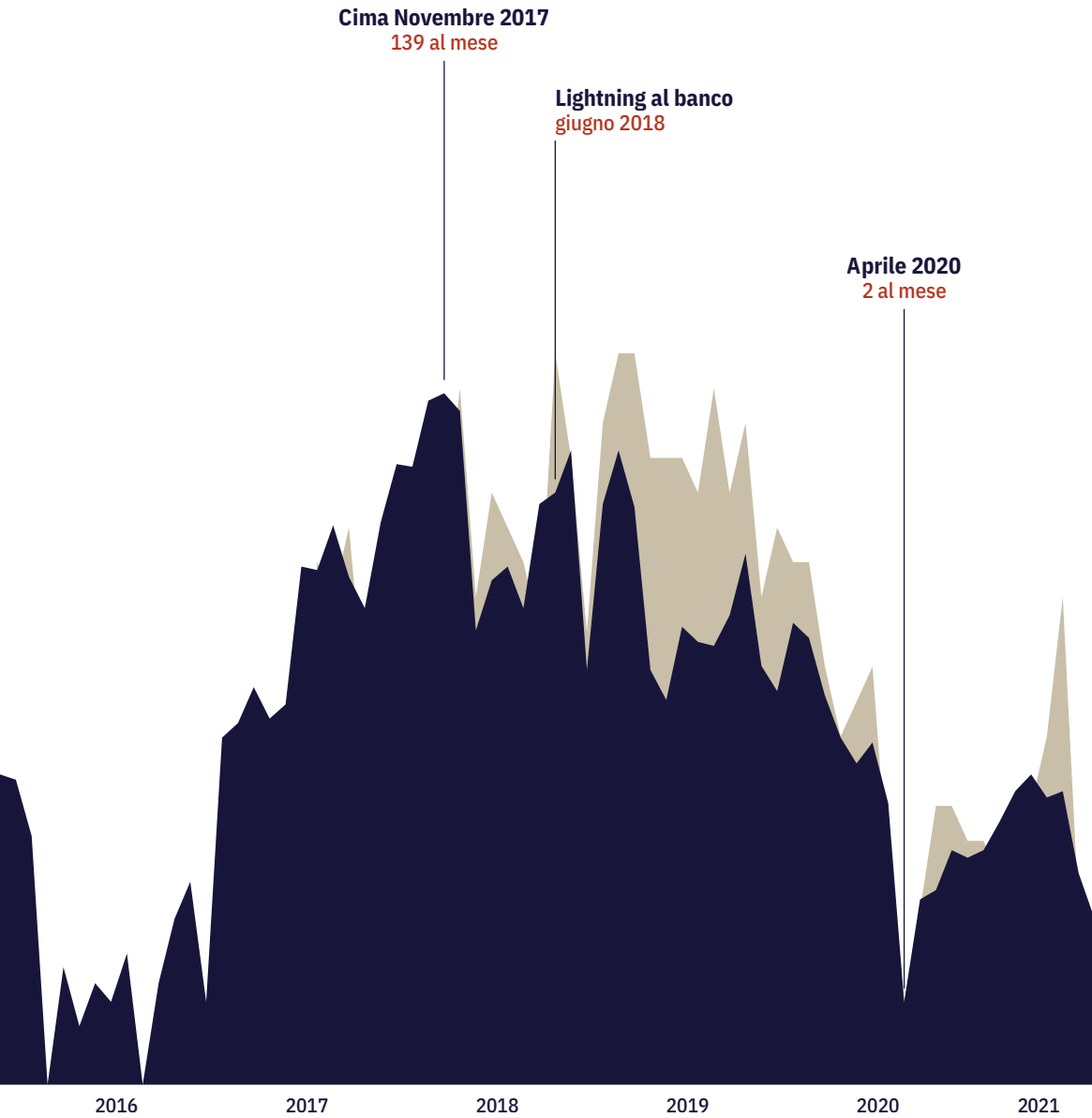
Quando	Cosa	Fonte
Gennaio 2014	Il salone Boschetto di Cavalese è il primo esercizio trentino ad accettare bitcoin	ANSA
Novembre 2014	La Oro Stube di Povo accetta bitcoin	Amadori
Gennaio 2015	Una birra in bitcoin al Mani al Cielo di Rovereto	il Dolomiti
Dicembre 2015	Rovereto «capitale italiana del bitcoin», con 18 punti	Inserto del 1° dicembre
Giugno 2016	Nasce inbitcoin. Gli sviluppatori si fanno pagare in bitcoin	Milano Platinum, Le Iene
Settembre 2017	Mensa scolastica pagabile in bitcoin, 11.107 studenti: primo servizio pubblico in Italia secondo il Dolomiti	Comunità della Vallagarina, il Dolomiti
Novembre 2017	Mozione n. 174 del Consiglio provinciale di Trento	Atto del Consiglio

Quando	Cosa	Fonte
Dicembre 2017	Primo negozio in Italia dove comprare bitcoin, secondo Wired	Wired
Febbraio 2018	La Valley alla Camera dei deputati	Comunicato, foto del tavolo
Giugno 2018	Lightning da un POS al bancone, tra i primi in Europa in un locale aperto al pubblico	Pagina di inbitcoin del 13 giugno, video del 29 giugno

Nello stesso 2014 nasceva la Bitcoin City di Arnhem, nei Paesi Bassi, che nel 2018 aveva più punti per abitante. Bitcoin Beach, in El Salvador, è del 2019, il Plan ₿ di Lugano del 2022.[1]

1. Arnhem: Cointelegraph, 28 maggio 2014; i punti per abitante sono nella pagina per la stampa. Bitcoin Beach: AFP sul Taipei Times, 13 giugno 2021. Plan ₿: Bitcoin Magazine, 3 marzo 2022.

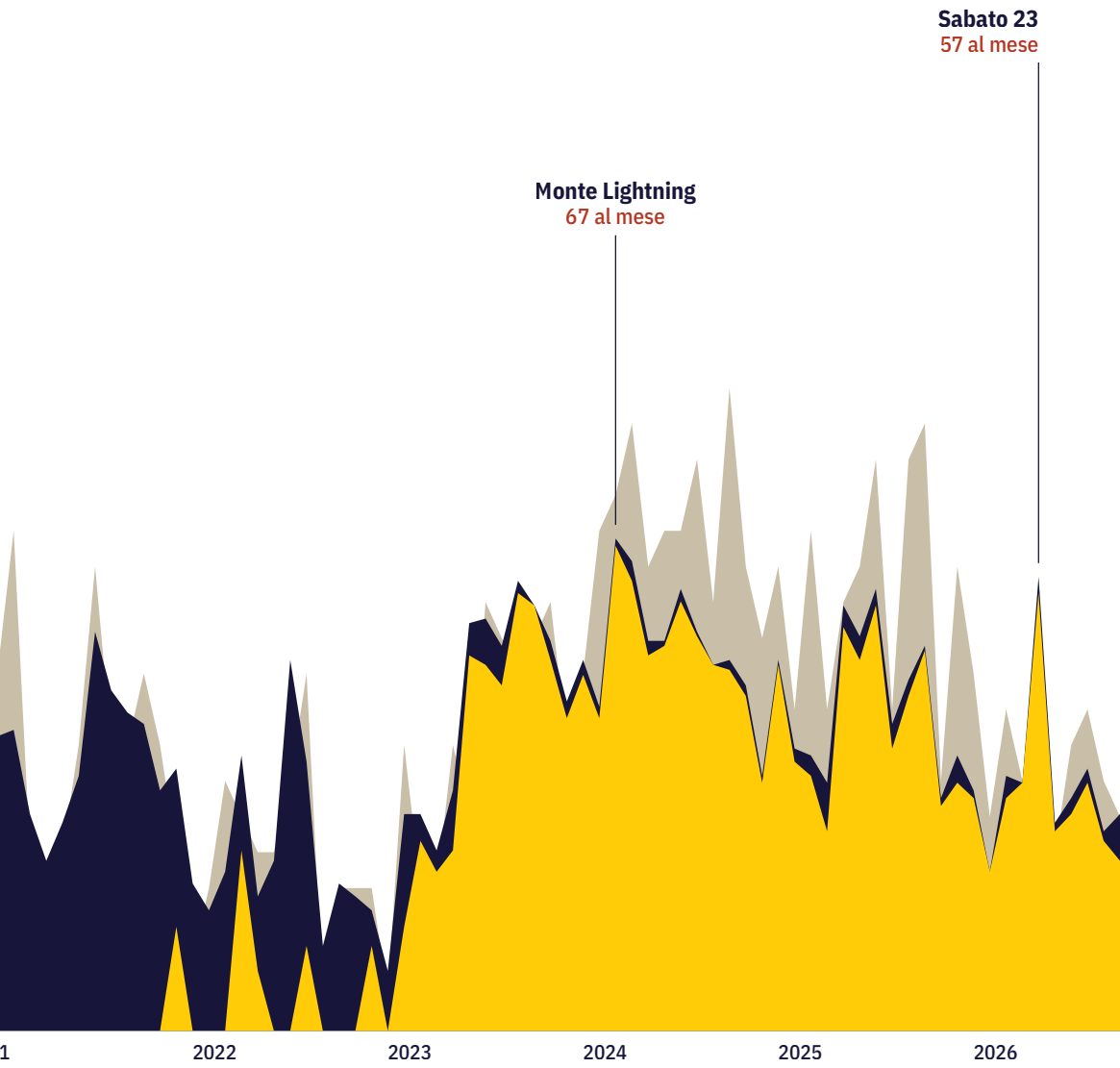
Il registro vede solo i clienti del nostro sistema.



I CONTI

Il registro

Undici anni di pagamenti, mese per mese. Non conosciamo un'altra comunità che pubblichi i suoi: se esiste, vogliamo conoscerla. Chi accetta bitcoin per conto suo qui non compare.



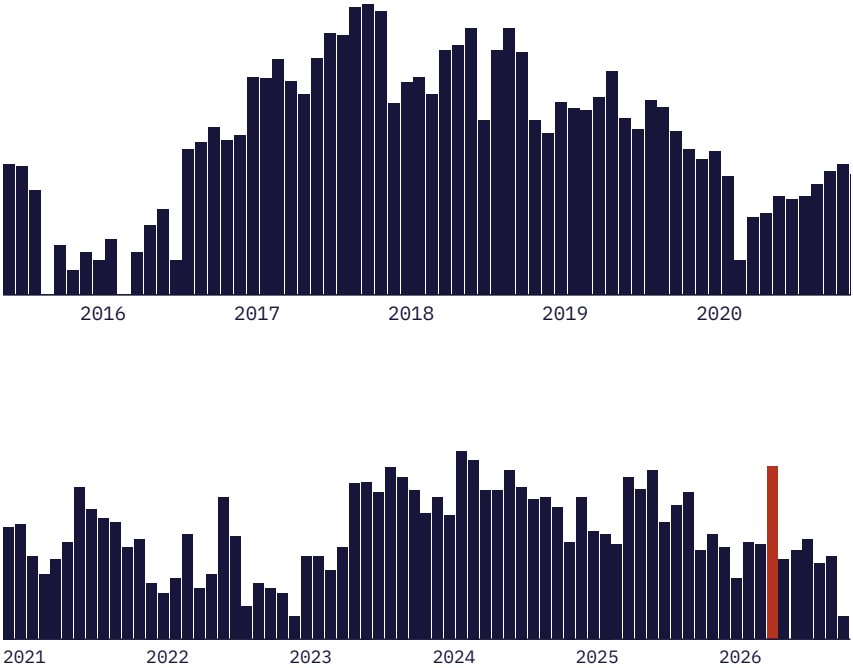
5.143
pagamenti dal 25 luglio 2015 al 1° novembre 2026.

119
commercianti sul nostro sistema. 40 a Rovereto, con 3.889 pagamenti.

126
mesi di fila con almeno un pagamento, dal maggio 2016 all'ottobre 2026.

MESE PER MESE

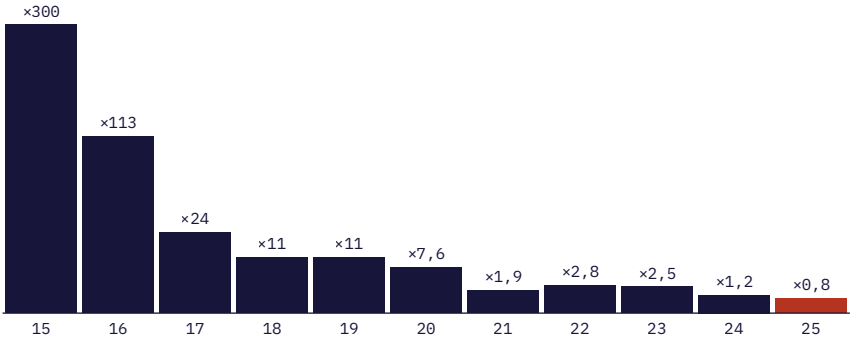
135 mesi con almeno un pagamento, su 137



Ogni barra è un mese, altezza in radice quadrata per leggere gli anni piccoli. In rosso maggio 2026: 38 dei 57 pagamenti del mese cadono sabato 23, il giorno del Pizza Day di Rimini. CSV mensile.

CHI NON HA CONVERTITO

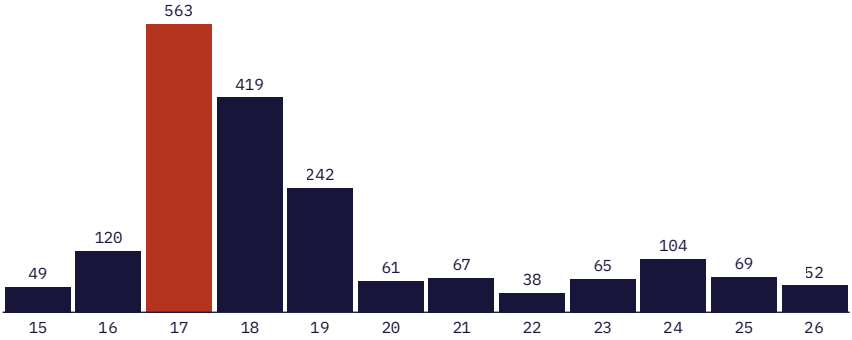
Quanto vale oggi un euro incassato e tenuto



Dei 119 commercianti, per 113 il sistema ha registrato che cosa fare dell'incasso. 23 di loro hanno scelto di tenere i bitcoin, tutto l'incasso: nessuno ha voluto la via di mezzo. In media ogni euro incassato così oggi vale 16,7 euro, al prezzo di 69.800 euro. Sui pagamenti del 2017 è 24 volte, su quelli del 2025 è ancora sotto. Non pubblichiamo la somma. Il dato viene dall'impostazione della cassa: non sappiamo chi ha venduto dopo.

IL CONTO PIÙ GRANDE

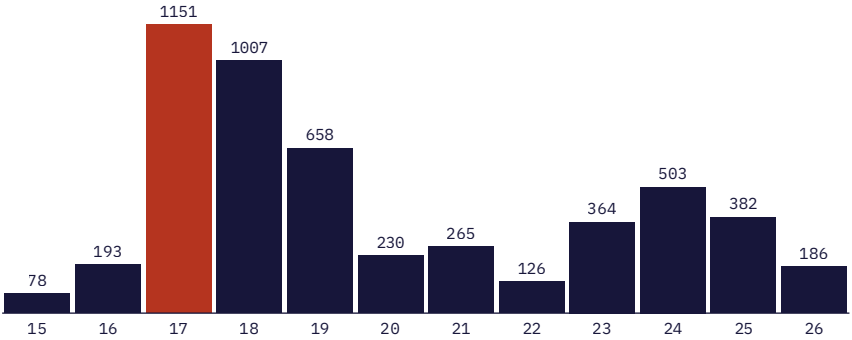
Il conto più grande di ogni anno



Per ogni anno, i pagamenti del conto che ne ha fatti di più. Nel 2017 è un bar di Rovereto. Per confronto, nel 2018 un'edicola racconta a Tg2 150-200 transazioni in circa tre anni.

TUTTI I PAGAMENTI

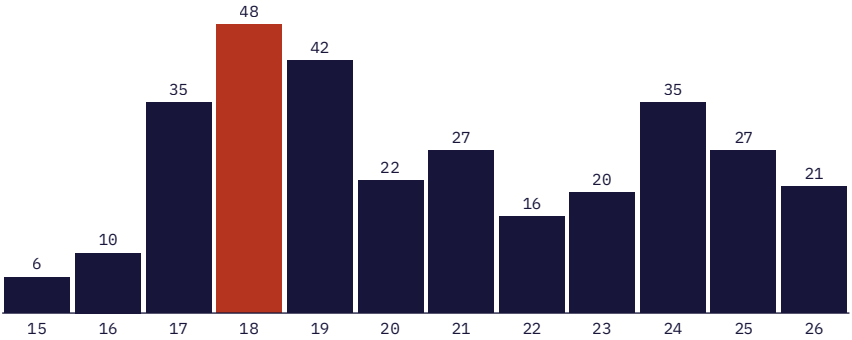
Undici anni di pagamenti



Il calo dopo il 2018 coincide con quello del mercato, la risalita dal 2023 con Lightning. Il 2026 si ferma al 1° novembre ed è l'anno più basso dal 2022.

CONTI ATTIVI

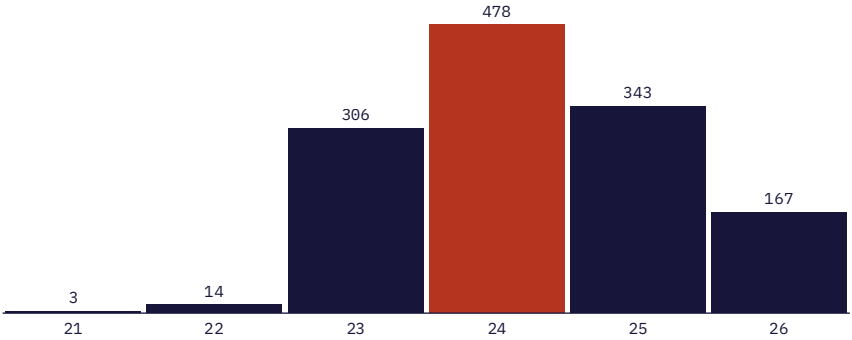
I conti attivi di ogni anno



Conti del nostro sistema con almeno un pagamento nell'anno. Nel 2026 sono 16 a Rovereto. Sulla mappa i luoghi sono di più: molti ci sono e non vendono ogni anno.

LIGHTNING

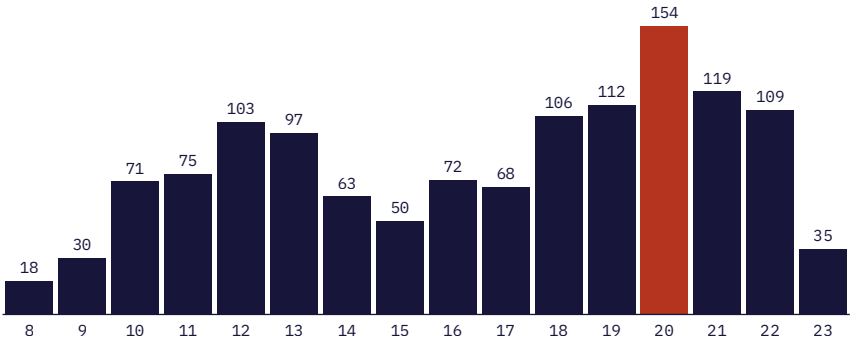
Dal primo pagamento al quotidiano



L'importo mediano alla cassa con Lightning è di 13,12 euro, su 1.306 pagamenti. Il registro comincia a contare Lightning nel dicembre 2021. I primi pagamenti, dal giugno 2018, giravano su sistemi sperimentali poi dismessi e qui non compaiono. Il 2026 si ferma al 1° novembre.

L'ORA

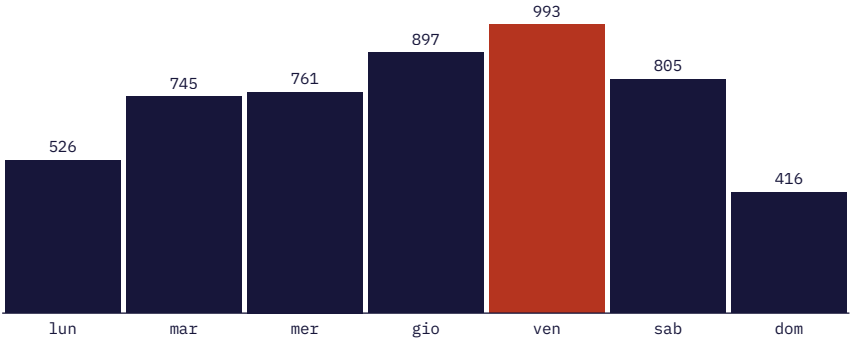
Si paga a pranzo e dopo cena



Pagamenti Lightning sotto i 200 euro, ora italiana.

IL GIORNO

Giovedì e venerdì, poca domenica



Tutti i pagamenti.

Come sono fatti questi numeri

Vengono dal database del vecchio sistema usato dai commercianti, letto in sola lettura il 1° novembre 2026. Contiamo i pagamenti in stato completato. **Nessun dato su chi ha pagato, nessun nome di negozio, nessun importo totale per commerciante.**

Limiti: **il registro vede solo i clienti del sistema.** I più cypherpunk si sono arrangiati da soli, altri non sapevano della nostra esistenza, e nessuno può dire quanti siano i loro pagamenti. Il calo dei conti attivi è un calo dei nostri conti: non misura chi accetta bitcoin in valle. Nel totale ci sono anche negozi fuori da Rovereto, alcuni fuori dal Trentino: 1.254 pagamenti su 5.143.

CSV per anno, CSV per mese.

Perché il 2026 cala

Le spiegazioni che sentiamo sono sette, e nessuna è dimostrata: si paga quando il prezzo sale, dice un barista nel 2021; chi ha bitcoin non vuole darli via se non c'è lo sconto; un altro locale a Rovereto non fa più notizia; alcuni commercianti hanno smesso; pagare resta un esperimento e la fase di Bitcoin è il risparmio; da qualche anno non cerchiamo nuovi negozi, per scelta, perché un commerciante senza clienti

che pagano perde interesse; e dal dicembre 2025 il negozio non vende più direttamente. L'ultima è una nostra ipotesi.

Quanto costava un caffè

Un caffè da 1,20 euro, ai prezzi riportati dalla stampa dell'epoca: dal 2012 a oggi **è sceso da 24 milioni di satoshi a 1.719**.

Quando	Un bitcoin	Il caffè	Fonte
2012	5 €	24.000.000 sat	Inserto, 1° dicembre 2015
Novembre 2015	300 €	400.000 sat	Ritaglio del 21 novembre 2015
Gennaio 2017	850 €	141.176 sat	Wired, 25 gennaio 2017
Inizio 2018	15.642 €	7.672 sat	Tg2: 100 € = 0,006393 bitcoin, prezzo alla cassa
Novembre 2021	57.000 €	2.105 sat	Rai, Re Start
1° novembre 2026	69.800 €	1.719 sat	Kraken e CoinGecko, sera del 1° novembre

VOCI

Detto al banco

Nove anni di video e di pagine, trascritti e sfoltiti. Ogni frase porta alla sua fonte.

Da sentire

Dietro il bancone di via Rialto

«La dimensione di bottega della tecnologia.»
Amadori sul negozio, Sicurezza Bitcoin, 2025

«Non vogliamo avere sulla coscienza nessun cliente.»
Perché il negozio non ha mai tenuto né euro né bitcoin, Sicurezza Bitcoin, 2025

«Nessun cliente piange per le finanze. Piange perché non vede più la gente simpatica in negozio.»
Sicurezza Bitcoin, 2025

«Preferisco il contatto umano.»
Un cliente arrivato da 80 chilometri, Bitcoin Magazine, 2018, tradotto da noi

Sui commercianti

«Ma alla vecchia o Lightning Network?»
Al tabacchino, nel racconto di Amadori, Canale Italia, 2025

«La prima volta provi, ti diverti, fai un selfie, sei felice, pensi a un mondo migliore, ma dopo lo paghi in euro.»
Final Step Bitcoin, 2026

«Mi sono arrivati degli euro che sono soldi veri. Pensa l'illusione come funziona.»
Amadori fa la voce del commerciante al primo bonifico, Final Step Bitcoin, 2026

«22 because it's like the VAT in Italy.»
Lo sconto del 22%, Bitrefill, 2021

Sulla Valley

«Scendo e pago in bitcoin [...] mi fanno pure lo sconto e mi ringraziano.»
Il posto dove vorrebbe vivere, Villaggio Bitcoin, 2025

«Non ve l'ha ordinato il medico di fare una Bitcoin Valley.»
Villaggio Bitcoin, 2025

«I lost the control of my own region.»
Quando scopre che in regione si mina senza di lui, Bitrefill, 2021

«Offrite da bere a qualcuno degli antichi bitcoiner, se li trovate.»
Bitcoin.Report.Italia, 2026

«Noi li regaliamo in vetrina, ma la città di Rovereto non se n'è accorta.»
Il QR che dava satoshi a ogni blocco, Bcaucus, 2023

Sulla politica

«Hai viralità gratis.»
La rotonda a forma di B, mai fatta: il giardiniere si paga comunque, Il salotto di Paola e Alan, 2024

«Non è malizia, è semplice incompetenza verso le cose nuove.»
Il salotto di Paola e Alan, 2024

«Malissimo, ovviamente.»
Come convive l'anima crittoanarchica con quella dell'imprenditore, Sicurezza Bitcoin, 2025

Sul raccontare Bitcoin

«Bitcoin è una delle poche cose che se volete venderla va sottovenduta.»
Villaggio Bitcoin, 2025

«Quello è come offrire acqua e luppolo a uno che non ha mai assaggiato la birra dicendogli che è birra.»
Gli smart contract, Sicurezza Bitcoin, 2025

Tra bitcoiner

«La proof of violence, la prova di violenza.»
Quella che ha il dollaro, mentre Bitcoin ha la proof of work, Media Pluralisti, 2025

«Semplicemente vendevano i loro bitcoin per avere dei bitcoin falsi.»
I fautori dei blocchi grandi al fork del 2017, Final Step Bitcoin, 2026

Da fuori

«Direi un successo, questa piccola esperienza [a] Rovereto.»
Paolo Coletti, dopo nove posti in un giorno, 2023

«Se per te è un problema andar con le montagne russe, vai col brucomela, che nessuno ti obbliga.»
Gianpaolo Rossi, Le Iene, 2018, trascrizione Whisper

«Guardi che io mi ci taglio i capelli.»
Dal pubblico di un Festival dell'Economia, nel ricordo di Coletti

«La registrazione, giuro, non è fatta apposta.»
Paolo Coletti, davanti a una ragazza che paga in bitcoin in tabaccheria, 2023

«Veramente molto striminzita.»
Un visitatore che si aspettava quello visto alle Iene, 2022

DOCUMENTI

Mozione n. 174: promozione dell'uso di bitcoin in Trentino

Consiglio della Provincia autonoma di Trento, seduta del 7 novembre 2017.

Cosa dice

La presenta Alessio Manica, del Partito Democratico. Cita il caso di Rovereto, «definita come la "capitale italiana del bitcoin"» dal mensile Focus, e prende atto dei «numerosi locali ed esercizi pubblici che accettano i bitcoin come modalità di pagamento».

Il dispositivo **impegna la Giunta provinciale a tre cose**:

1. creare un gruppo di lavoro con Trentino Sviluppo e le start-up trentine del settore;
2. organizzare un seminario su blockchain e bitcoin;
3. «individuare uno o più campi di applicazione e avviare una sperimentazione di utilizzo di bitcoin».

Il testo integrale, dal sito del Consiglio (PDF, 3 pagine).

Come è andata in aula

Passa con un voto contrario e quattro astenuti. Il vicepresidente Alessandro Olivi dà parere favorevole a nome della Giunta: «una sfida molto interessante».[1]

Claudio Cia vota contro: «una mozione che non porta voti». Claudio Civettini è perplesso e vota a favore: «approfondire non fa male». Manuela Bottamedi si astiene: «processi culturali che la politica non può governare».[2]

Cosa è successo dopo

Il seminario si è fatto. Il 13 dicembre 2017 al Polo Meccatronica di Rovereto, con Trentino Sviluppo e Informatica Trentina: Olivi, Amadori, Alberto Nucciarelli dell'Università di Trento, Stefano Capaccioli, Federico Squartini. Quasi 200 iscritti quattro giorni prima,[3] 300 presenti nel ricordo di Amadori.[4] Il video integrale dura quasi quattro ore.

La sperimentazione. C'era già. Due mesi prima, a settembre, le mense scolastiche della Vallagarina erano diventate pagabili in bitcoin: 11.107 studenti, circa 900.000 buoni pasto l'anno, il primo servizio pubblico in Italia secondo il Dolomiti.[5] Il 30 agosto 2018, quasi dieci mesi dopo la mozione, la Comunità della Vallagarina lo conferma nella lettera ai genitori per il nuovo anno scolastico.[6] Quel servizio, ricorda Amadori, si è fermato quando i pagamenti della pubblica amministrazione sono stati accentrati.[7]

Il gruppo di lavoro. Non ne abbiamo trovato traccia. «E dopo non si è fatto nulla», dice Amadori nel 2024.[8]

---

1. Le prime sei proposte di mozione discusse oggi in aula, Consiglio provinciale, 7 novembre 2017. In quel resoconto la proposta porta il numero 542: 174 è il numero dell'atto approvato.
2. Le prime sei proposte di mozione discusse oggi in aula, Consiglio provinciale, 7 novembre 2017. In quel resoconto la proposta porta il numero 542: 174 è il numero dell'atto approvato.
3. Comunicato della Provincia, 9 dicembre 2017. Il comunicato del giorno dopo scrive di oltre 200 persone.
4. Il salotto di Paola e Alan, 2024, min. 27.
5. il Dolomiti, 13 settembre 2017.
6. Comunità della Vallagarina, prot. 20238/26.6: la lettera è in cronaca.
7. Bitrefill, 2021, min. 7.
8. Il salotto di Paola e Alan, 2024, min. 27.

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XV LEGISLATURA

MOZIONE N. 174

promozione dell'uso di bitcoin in Trentino

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 7 novembre 2017

Blockchain e bitcoin sono tecnologie ad accesso aperto che permettono di eseguire e memorizzare transazioni, anche non monetarie, in maniera sicura ed inalterabile. La tecnologia nota come blockchain, cioè il consenso di rete distribuito che realizza un database permanente e inalterabile è stata pubblicata nel 2008 allo scopo di creare il bitcoin, la prima e più diffusa cripto moneta esistente.

Bitcoin è la prima moneta digitale decentralizzata, valuta digitale che si può trasferire via internet. Rispetto alle monete classiche, bitcoin offre diversi vantaggi: possono essere trasferiti direttamente da persona a persona via internet senza bisogno di passare attraverso una banca o altra camera di compensazione; possono essere usati in ogni Paese senza prerequisiti o limitazioni arbitrarie; i costi di transazione sono bassi o in alcuni casi nulli. Una volta acquistati i bitcoin sono conservati in un portafoglio digitale e trasferirli è facile come mandare una mail; si può ormai comprare qualsiasi cosa online e anche in retail fisici attorno al globo. La rete bitcoin è resa sicura da entità chiamate *miner* le quali sono incentivate con nuovi bitcoin ad eseguire le verifiche delle transazioni e rendere inattaccabile la rete. Una volta verificate, le transazioni sono tracciate e conservate in un registro pubblico e trasparente su una piattaforma open source.

Il bitcoin è comunemente conosciuto come moneta digitale ma viene sempre più usato anche in altri ambiti, come sistemi di notarizzazione, sistemi per trasferire digitalmente proprietà (*smart property*) o per confermare la provenienza di un bene (*tracciabilità*) e in ambito finanziario per garantire pagamenti (*smart contract*). Questo perché ogni blocco nella blockchain contiene informazioni - contratti, certificati di proprietà di autenticità, prove di transazione - che ne consentono la tracciabilità. Ogni transazione è sempre fissata nella blockchain e protetta dalla crittografia, quindi riconosciuta e verificabile con certezza e trasparenza. In tal senso la blockchain tende ad eliminare o ridimensionare enormemente le terze parti, problemi legati ai costi della fiducia e altri costi di transazione.

2.

Per provare a capire l'impatto che la tecnologia blockchain può avere, è possibile confrontarla con l'impatto prodotto da internet. Come internet ha portato un massiccio trasferimento della comunicazione su supporto digitale, la blockchain potrà portare un trasferimento di valore verso il digitale, producendo un enorme impatto economico in tutti i settori ed ambiti inerenti il trasferimento di risorse, possesso e proprietà.

Il fenomeno bitcoin è in continua espansione, come conferma il report CoinDesk 2015. L'aspetto più rilevante è la crescente attenzione verso la tecnologia blockchain da parte di Istituzioni sia politiche che finanziarie, che hanno cominciato a prendere in considerazione le potenziali applicazioni della blockchain. Un esempio di investimenti da parte di istituti finanziari è il caso R3CEV che ha raggruppato 42 banche internazionali in un consorzio che vuole beneficiare delle innovazioni portate dalla tecnologia blockchain. Il valore complessivo delle compagnie di investimento in tale consorzio è di 600 miliardi di dollari.

Anche la crescita in termini di prezzo e di volumi di bitcoin scambiati ha continuato ad aumentare. Lo dimostrano i dati che riguardano gli investimenti fatti da *Venture Capital* per finanziare start-up operanti nel settore bitcoin-blockchain, passati dai 362 milioni di dollari nel 2014 ai 490 del 2015. Si rileva inoltre una crescente attenzione di aziende finanziarie di prestigio, determinata anche dall'aumento di scambi di bitcoin tra soggetti privati.

Il fenomeno è, sotto il profilo tecnico, sicuramente complesso. Merita quindi vederne anche i risvolti pratici. Il Swiss Federal Council ha recentemente dichiarato che "*alla luce della rapida digitalizzazione del settore finanziario, in particolare con riferimento alla tecnologia e Bitcoin, si può presumere che i modelli di business si svilupperanno in modi che non sono ancora concepibili oggi*"; aggiungendo che per questo il Council "*seguirà da vicino gli sviluppi per essere pronto a proporre le modifiche normative eventualmente necessarie.*"

Il Sole 24 Ore si è recentemente occupato anche del caso del Comune di Zugo (*Zug*), in Svizzera, che ha deciso di adottare bitcoin come moneta per pagare le tasse comunali. Si legge: "*La mossa del sindaco di Zugo, tuttavia, non sembra semplicemente proiettata a fare notizia. Il cantone è molto noto per aver attirato, negli ultimi mesi, alcune startup del mondo fintech: da Xapo a Shapeshift a Monetas.*"

Bitcoin trova già ampia diffusione anche in Trentino, come dimostrano sia le rilevazioni che l'attenzione della stampa. Merita di essere citato in particolare il caso di Rovereto, oggetto di un recente approfondimento sul mensile nazionale specializzato "Focus", definita come la "capitale italiana del bitcoin". Questo in ragione sia della presenza di start-up specializzate in questo settore nate nell'ambito dei programmi di sviluppo della Provincia e Trentino Sviluppo, sia alla luce dei numerosi locali ed esercizi pubblici che accettano i bitcoin come modalità di pagamento.

La Provincia ha negli anni implementato politiche e azioni tese allo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione, grazie a politiche pubbliche mirate, al finanziamento di centri e attività di ricerca, al sostegno allo sviluppo di start-up ed imprese innovative, al trasferimento dei risultati della ricerca al mondo dell'innovazione e della produzione. Esistono in tal senso le condizioni strutturali, tecnologiche e cognitive per fare del Trentino un laboratorio anche nel campo delle tecnologie e bitcoin.

Le applicazioni potrebbero essere molteplici: offrire servizi innovativi ai cittadini, a chi vive e lavora in Trentino; innovare i servizi e le opportunità per i turisti; innovare i servizi pubblici, per esempio nel campo dei pagamenti, degli appalti o dei contributi; attrarre nuove imprese grazie ad una campagna di comunicazione mirata verso la crescente comunità internazionale di "bitcoiners"; incentivare e stimolare nuove start-up innovative operanti nell'industria ad insediarsi in Trentino; ecc.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

1. a creare un gruppo di lavoro, coinvolgendo Trentino Sviluppo e le start-up con sede in Trentino che si occupano di e bitcoin, per focalizzare ed approfondire le possibilità applicative di questa tecnologia per il sistema territoriale trentino;

2. ad organizzare, d'accordo con il suddetto gruppo di lavoro, un seminario sul tema blockchain e bitcoin coinvolgendo i soggetti rappresentativi della filiera dell'alta formazione, ricerca, innovazione, imprese e dei soggetti operanti nell'ambito delle politiche per il turismo;

3. ad individuare uno o più campi di applicazione e avviare una sperimentazione di utilizzo di bitcoin.

Il Presidente

- Bruno Gino Dorigatti -

I segretari questori

- Claudio Civettini -

- Mario Tonina -

ARCHIVIO

Il giro d'Italia

Dal 2016 al 2025 Marco Amadori, Nicola Vaccari e i colleghi hanno portato la Valley in 26 città, dalle terme di Caderzone alla Camera dei deputati. Qui i 47 incontri di cui restano le slide con data e città.

2016

Data	Città	Occasione	Relatore
24 giugno	Rovigo	Pillole di Futuro, SPIN: «Bitcoin, Antifragilità e Cigni Neri» **Antifragilità, cigni neri e innovazione** Racconta l'antifragilità e la scommessa di Talete sui frantoi: puntare poco per esporsi ai cigni neri positivi, come bitcoin. Le rivoluzioni, dall'auto alla mail, all'inizio le vedono in pochi. 1	Marco Amadori
Ottobre	Trento	Speck&Tech, Impact Hub: «Speck & Bitcoin» **Bitcoin in breve: moneta, rete, blockchain** Dal bitcoin a 6 dollari del 2012 a quello a 600 del 2016: oro digitale, rete di pagamento e registro che non chiede fiducia. Poi le altcoin, deboli su sicurezza e adozione, e i negozi trentini che lo accettano.	Marco Amadori

1. Le slide si vedono nel video di Pillole di Futuro, uscito il 7 gennaio 2017. La data e la città dell'incontro sono nella descrizione del video, «evento del 24 giugno a Rovigo», e nella vecchia pagina stampa di inbitcoin.

Data	Città	Occasione	Relatore
Ottobre	Rovereto	Urban Center: «Criptovalute: inganni ed opportunità» **Criptovalute: come riconoscere le truffe** Presenta bitcoin e gli esercizi trentini che lo accettano, poi le crittovalute finte: se non è bitcoin è truffa, e una «blockchain» senza bitcoin è solo un database distribuito, ma lento.	Marco Amadori
26 ottobre	Trento	Università, Facoltà di Economia: «Bitcoin: materia prima digitale» **Bitcoin come materia prima digitale** Parte dalla moneta come tecnologia nata contro i limiti del baratto e dalle sue tre funzioni, poi presenta Bitcoin come oro digitale, rete di pagamento e database permanente.	Marco Amadori
28 ottobre	Caderzone Terme	Terme di Caderzone, con Rendena StartUp: «Bitcoin: la moneta di tutti» **Bitcoin, la moneta di tutti** Dalla moneta come tecnologia a Bitcoin, rete che funziona da 8 anni senza interruzioni. Poi perché accettarlo in negozio, l'accesso ai servizi finanziari per chi non ce l'ha e il peer to peer nella sharing economy.	Marco Amadori
4 novembre	Milano	EuroNotaries: «Blockchain: come e perché funziona» **Blockchain spiegata ai notai** Spiega blocchi, hash e proof of work, e perché la blockchain è un registro permanente e aperto. Poi notarizzazione e smart contract: certifica il contenitore, non il contenuto, e apre ai notai servizi nuovi.	Marco Amadori
15 novembre	Arezzo	Confcommercio, Terziario Donna: «Bitcoin: se li conosci li usi» **Bitcoin come opportunità per le imprese** Dalle ere della moneta alla blockchain e al proof of work. Poi, con Luca Sannino, i vantaggi per chi accetta bitcoin: immagine, clienti nuovi che tornano, trasparenza contabile e pagamenti al POS.	Marco Amadori, Luca Sannino, Stefano Capaccioli



Arezzo, 15 novembre 2016, ore 21.

2017

Data	Città	Occasione	Relatore
28 aprile	Mestre	Tecnofinanza, con l'Ordine dei Commercialisti di Venezia **La Bitcoin Valley in venti minuti** Dal bitcoin del 2016 a quello del 2017 a 1200 euro, con la Bitcoin Valley trentina. Poi il ruolo dei commercialisti: i clienti che accettano bitcoin chiederanno a loro, e serve aggiornamento continuo.	Nicola Vaccari
11 maggio	Feltre	«Bitcoin e Blockchain, fabbrica di fiducia» **Accettare bitcoin nei negozi** Racconta la Bitcoin Valley trentina e le domande dei negozianti: è legale, come si fa lo scontrino, come va a bilancio. Poi i due modi di accettarlo, incassando euro o tenendo bitcoin.	Nicola Vaccari

Data	Città	Occasione	Relatore
26 maggio	Trieste	Occasione non indicata **Bitcoin e Bitcoin Valley trentina** Bitcoin dal 2012 al 2017 e la Bitcoin Valley trentina, con le domande dei negozianti su legalità, scontrino e bilancio. Il risultato: il denaro gira dal cliente al negozio al fornitore.	Nicola Vaccari
30 maggio	Roma	«Blockchain Hype or Disruption» **Blockchain: moda o rivoluzione?** Presenta la Bitcoin Valley trentina come «la demo più grande del mondo, visibile dallo spazio»: le domande dei negozianti, i due modi di accettare bitcoin e il metodo agile per arrivarci.	Nicola Vaccari
25 settembre	Pordenone	Con Unicorn Trainers Club, Comune, Giovani Imprenditori e commercialisti di Pordenone **Bitcoin, sicurezza e Bitcoin Valley** Cos'è Bitcoin, perché la rete è sicura e quanto costa la decentralizzazione. Poi il caso trentino e le opportunità: pagamenti automatici, servizi pagati durante il consumo, ricarica delle auto elettriche.	Marco Amadori, Nicola Vaccari
16 novembre	Brescia	PWES **Bitcoin ieri, oggi e domani** Bitcoin come oro digitale, registro incorruttibile e rete di pagamento. Poi la Bitcoin Valley trentina, «un'intera comunità come laboratorio», con le sue tre missioni e le opportunità di oggi e di domani.	Nicola Vaccari
11 dicembre	Trieste	Meetup **La Bitcoin Valley trentina e le sue opportunità** Presenta la Bitcoin Valley: servizi per chi ci vive, turisti bitcoiner e startup da attirare. Poi le opportunità: incassare bitcoin, pagare le bollette, servizi pagati durante l'uso, ricarica delle auto.	Matteo Loperfido

Data	Città	Occasione	Relatore
13 dicembre	Rovereto	Seminario con Trentino Sviluppo, Polo Meccatronica **Bitcoin e blockchain per l'industria** Cos'è Bitcoin, dalla moneta come tecnologia a blockchain, sicurezza e consumi. Poi la Bitcoin Valley e le idee per l'energia: hydro mining dal surplus, pagamento durante il consumo, ricarica delle auto.	Marco Amadori

2018

Data	Città	Occasione	Relatore
22 gennaio	Riva del Garda	Rotary **Bitcoin e la Valley trentina** Spiega Bitcoin come oro digitale, rete di pagamento e registro, e com'è cambiato dal 2012 al 2018. Poi la Valley trentina e cosa guadagna un negozio che accetta bitcoin.	Nicola Vaccari
23 gennaio	Verona	Meetup **Bitcoin e la Valley trentina** Spiega Bitcoin come oro digitale, rete di pagamento e registro, racconta la Valley trentina e i media che ne parlano, da RaiNews24 a Santoro, e le opportunità per chi accetta bitcoin.	Nicola Vaccari
30 gennaio	Rovereto	ITET Fontana **Bitcoin, la moneta e la Valley trentina** Racconta Bitcoin e le ere della moneta, la sicurezza della blockchain e le domande dei negozi della Valley. Poi le idee nuove: pagamenti a consumo, ricarica delle auto, mining con l'energia idroelettrica.	Marco Amadori
10 febbraio	Forlì	Teatro il Piccolo: «La rivoluzione è appena iniziata» **La Valley trentina, un'opportunità per l'Italia** Racconta la Valley come ciclo economico dal basso, dal bar alla pizzeria ai fornitori, fino a IVA e scontrino digitale, con i media che ne parlano, da Forbes Italia a Le Iene.	Marco Amadori

Data	Città	Occasione	Relatore
14 febbraio	Roma	Camera dei deputati, Palazzo San Macuto: «La Bitcoin Valley trentina in Parlamento» **La Bitcoin Valley trentina in Parlamento** Amadori spiega Bitcoin. Sannino racconta la Valley nata da tentativi e chiede un giardino che lasci sperimentare, non un labirinto burocratico. Vaccari mostra negozi e ciclo economico.	Marco Amadori, Luca Sannino, Nicola Vaccari
27 febbraio	Arezzo	Corso Confcommercio **Bitcoin e turismo: una Valley ad Arezzo** Dopo le basi di Bitcoin, propongono una Bitcoin Valley per il turismo ad Arezzo: prenotazioni in bitcoin, tavoli con gli operatori, pacchetti per una settimana di vacanza senza toccare euro.	Nicola Vaccari, Claudio Gobber
28 febbraio	Trento	The Hub **Bitcoin, la Valley e le opportunità** Spiega Bitcoin come oro digitale, rete e registro, mostra la visibilità della Valley a febbraio e le opportunità: pagare la bolletta in bitcoin, pagamenti automatici, ricarica delle auto elettriche.	Nicola Vaccari
5 marzo	Saronno	Corso **Bitcoin, la Valley e i servizi urbani** Spiega Bitcoin e la blockchain, racconta la Valley che cresce, da Comproeuro alla Bitcoin Bay, e propone servizi per cittadini e turisti e un «coin del commercio» su Bitcoin.	Nicola Vaccari
20 maggio	Arco	9° Festival dell'informazione indipendente **Che cos'è Bitcoin e la Valley trentina** Spiega che cos'è Bitcoin e racconta la Valley: gli atti politici, il ciclo economico dal basso dalla pizzeria ai fornitori, le opportunità, dal pagamento a consumo alla notarizzazione.	Nicola Vaccari

Data	Città	Occasione	Relatore
29 giugno	Mestre	Bitcoin Venezia Meetup: «Fulmini sopra Bitcoin» **Lightning Network è arrivato** Spiega Lightning Network: canali di pagamento, nanopagamenti istantanei e quasi gratuiti. Mostra il video di un pagamento vero al bar, un goccio di tonica in più, e dice che a Rovereto lo usiamo già.	Marco Amadori
7 settembre	Pordenone	3° Bitcoin Meetup, Villa Cattaneo: «Fulmini sopra Bitcoin» **Lightning Network, fulmini sopra Bitcoin** Spiega Lightning Network, dai canali ai pagamenti tra più nodi, e chiude ottimista: i problemi di crescita di Bitcoin hanno già soluzione e in Italia, questa volta, non siamo indietro.	Marco Amadori
24 ottobre	Bologna	Blockchain Education Network, primo meetup **Bitcoin, la Valley e i livelli sopra Bitcoin** Spiega Bitcoin e la blockchain e racconta la Valley: la mensa ricaricata in bitcoin, lo scontrino al bar, la Bitcoin City. Poi i livelli sopra Bitcoin, Lightning e RGB, e i libri per cominciare.	Nicola Vaccari
26 ottobre	Reggio Emilia	«Blockchain e Bitcoin Generation» **Bitcoin, la Valley e i livelli sopra Bitcoin** Spiega Bitcoin, la blockchain e la sua sicurezza, racconta la Valley trentina e la Bitcoin City, poi Lightning per i nanopagamenti, RGB e i libri da cui cominciare.	Nicola Vaccari
9 novembre	Milano	Politecnico, Workshop Startup Intelligence **Terraforming Bitcoin** Presenta i pagamenti disintermediati su Bitcoin e il terraforming: adattare intere aree geografiche alla crescente richiesta di identità bitcoin, come nella Valley trentina.	Non indicato

Data	Città	Occasione	Relatore
16 novembre	Trento	JETN, CLab: «Fintech e territorio» **Fintech e territorio: Bitcoin e la Valley** Spiegano Bitcoin e cosa non è una blockchain: le altcoin, le blockchain private come «acqua asciutta». Poi la Valley trentina, la Bitcoin City e i pagamenti a consumo, fino alla ricarica delle auto.	Marco Amadori, Nicola Vaccari

2019

Data	Città	Occasione	Relatore
16 maggio	Verona	Meetup Bitcoin Verona **Bitcoin, blockchain e la Bitcoin Valley trentina** Racconta bitcoin come oro digitale, rete di pagamento e registro permanente, poi la Bitcoin Valley trentina e le applicazioni future: Lightning, pagamenti durante il consumo, RGB.	Nicola Vaccari
27 settembre	Gradara	«Tutto quello che volevate sapere su Bitcoin» **Bitcoin dalle basi alla Bitcoin Valley** Spiega bitcoin dalle basi, riprende le domande dei primi negozianti della Valley e mostra le opportunità: pagamenti automatici, pagare durante il consumo, hydro mining.	Marco Amadori

2020

Data	Città	Occasione	Relatore
13 febbraio	Firenze	BTO, Stazione Leopolda **Bitcoin, Bitcoin Valley e turismo** Presenta bitcoin, rete senza intermediari né confini, e la Bitcoin Valley, dal cubetto di ghiaccio pagato in Lightning a Rovereto nel 2018 al turismo: «la migliore moneta del viaggiatore».	Nicola Vaccari

2021

Data	Città	Occasione	Relatore
8 novembre	Rovereto	ITT Marconi: «La Crittovaluta» **Bitcoin: oro digitale, rete e registro** Agli studenti spiega bitcoin in tre parti: oro digitale, rete di pagamento, registro immutabile. Poi i limiti di scala, Lightning Network e un avviso contro le crittovalute finte.	Marco Amadori
13 dicembre	Rovereto	ITT Marconi: dentro le transazioni **Le transazioni bitcoin dall'interno** Agli studenti spiega le transazioni dall'interno: input, output e insieme degli UTXO, Bitcoin Script con l'esempio p2pkh, poi i blocchi e il Merkle tree.	Marco Amadori
20 dicembre	Rovereto	ITT Marconi: Lightning Network **Lightning Network: canali e pagamenti** Spiega Lightning: aprire, aggiornare e chiudere un canale, la blockchain come notaio, gli HTLC che collegano i canali. In chiusura: i problemi di diffusione di bitcoin hanno già soluzione.	Marco Amadori
22 dicembre	Rimini	ITES Valturio, Settimana dell'Economia **Bitcoin: oro digitale, rete e registro** Agli studenti presenta bitcoin come oro digitale, rete di pagamento e registro immutabile, poi Lightning, un avviso contro le crittovalute finte e l'invito «A Natale, RegalaBitcoin!».	Marco Amadori

2022

Data	Città	Occasione	Relatore
18 giugno	Belluno	TEDxBelluno **Bitcoin come risparmio, amico delle bisnonne** Con le macchine da scrivere e un chilo d'argento spiega perché bitcoin come risparmio va già bene a chi ha pazienza: il risparmio non è investimento, e bitcoin è «amichevole per le bisnonne».	Marco Amadori

2023

Data	Città	Occasione	Relatore
6 giugno	Taranto	Taranto Innovation Summit **Mining e sostenibilità di bitcoin** Spiega che il mining distribuisce i nuovi bitcoin e protegge la rete, e perché i miner scelgono le rinnovabili: costano meno sul posto e usano gli eccessi di produzione. Poi l'hydro mining.	Marco Amadori
20 ottobre	Lugano	Plan ₿ Forum **Come far nascere una Bitcoin Valley** Racconta la Valley di Rovereto e come replicarla: perché accettare e spendere bitcoin, Lightning per i negozi, il «gioco dell'imitazione» con gli amici.	Marco Amadori

2024

Data	Città	Occasione	Relatore
15 maggio	Rovereto	ITT Marconi: «La Crittovaluta» **Bitcoin: oro digitale, rete e registro** Tornato al Marconi da professore, spiega bitcoin come oro digitale, rete di pagamento e registro immutabile, poi Lightning Network e un avviso contro le crittovalute finte.	Marco Amadori
18 maggio	Rimini	Bitcoin Pizza Day **Come nasce una Bitcoin Valley** Raccontano la Valley anno per anno, dal 2012 al 2023, e come farne nascere una sulla «Bitcoin Riviera»: perché accettare e spendere bitcoin, Lightning per i negozi, il «gioco dell'imitazione».	Marco Amadori, Nicola Vaccari
17 ottobre	Padova	ImpAct: «Bitcoin per le PMI» **Bitcoin in azienda, patrimonio strategico** Presenta bitcoin come riserva di valore e protezione del capitale per le aziende, con i casi di Microstrategy, Tesla e Interlogica, e come metodo di pagamento che porta nuovi clienti.	Federico Sannicolò, al posto di Marco Amadori

Data	Città	Occasione	Relatore
25-26 ottobre	Lugano	Plan ₿ Forum **Come è nata la Bitcoin Valley** Vaccari racconta la nascita della Valley con le battute di Amadori anno per anno; Amadori, in inglese, come replicarla. In chiusura: «C'è sempre il sole in una Bitcoin Valley», da Rovereto a Lugano.	Marco Amadori, Nicola Vaccari

2025

Data	Città	Occasione	Relatore
24 maggio	Rimini	Bitcoin Pizza Day **Come creare una Bitcoin Valley** Racconta la Valley di Rovereto e come crearne una nella propria zona: perché accettare e spendere bitcoin, Lightning per i negozi, il coinvolgimento della politica.	Marco Amadori
18 luglio	Rovereto	Le Radici: introduzione al mining **Introduzione al mining e alle mining pool** Spiega blocchi e prova di lavoro, perché i miner si uniscono nelle pool, come vengono pagati (PPS, PPLNS) e cosa guardare: centralizzazione dell'hashrate e rischio di censura.	Marco Amadori
16 ottobre	Padova	ImpAct: «Bitcoin in azienda» **Bitcoin in azienda, patrimonio strategico** Presenta bitcoin come riserva di valore e protezione del capitale per le aziende, con casi di studio, i pagamenti e una novità: i prestiti con collaterale in bitcoin, «meglio del mattone».	Marco Amadori

Chi l'ha fatta

Chi ha cominciato. Marco Amadori, ricercatore alla Fondazione Bruno Kessler, ne parlava già a un TEDx nel 2012. Le macchine le prestavano Flavio e gli amici di Trentino Sistemi, gli S2 macinavano nella cantina del negozio di ottica del Soppa.

Chi l'ha portata in giro. Nicola «Nik» Vaccari, cofondatore e poi direttore finanziario di inbitcoin: 20 dei 47 incontri di cui restano le slide, in 17 città. Luca Sannino, cofondatore, con lui e Amadori alla Camera. Stefano Capaccioli, commercialista, che ha portato il caso al CEPS di Bruxelles. E la carta stampata: Amadori ha scritto di voto e blockchain sul numero 117 della rivista Formiche, «Non conta chi vota, ma chi conta i voti», e diversi articoli per la rivista Crypto Wallet.[1]

Chi ha scritto il software. Sebastiano «Beba» Guerzoni, il primo sviluppatore, dieci anni di commit dal maggio 2015: uno sviluppatore instancabile, dalla creatività rara, spesso difficile da capire per i comuni mortali per i suoi ragionamenti fulminei; oggi a Udine porta avanti La Bottega della Tecnologia, un negozio dove si viene a imparare bitcoin e intelligenza artificiale. Nicola Busanello, Martino Salvetti, Gabriele Ciolli, Antonio Parrella, Zoe Faltibà. Gli stipendi erano in bitcoin, e si spendevano nel bar dove girava il loro POS.

Chi ha fatto i negozi e le scuole. Alessandro Olivo, cofondatore di Comproeuro, e Federico Monti a Rovereto, Matteo Loperfido a Pordenone, Enrico Cavicchioli a Bologna. Guido Pascotto, Lia Correzzola e Claudio Gobber con Bcademy, a Pordenone dalla primavera 2018.[2]

---

1. Marco Amadori, *Non conta chi vota, ma chi conta i voti*, Formiche n. 117, testo dell'autore. Gli articoli per Crypto Wallet: testimonianza alla redazione, novembre 2026.
2. Aaron van Wirdum, Bitcoin Magazine, 16 marzo 2018.

Chi ha detto sì. Marco e Sandro Boschetto a Cavalese, la Oro Stube a Povo, Gianpaolo Rossi al Mani al Cielo, Ivan da Papi, Le Radici. Dal registro sono passati 119 commercianti, e altri si sono arrangiati da soli.

Chi è stato dietro il bancone. Dal dicembre 2017, in via Rialto e per un periodo in via Dante, hanno spiegato cos'è un wallet alla signora con i bambini e a chi aveva guidato per 80 chilometri, e hanno detto «fermati» a chi stava per mandare soldi a qualcuno trovato su WhatsApp. Prima Greta ed Elisa, poi Giammario, poi l'infaticabile Elena e, per ultimo, Federico: «il più bravo e preparato di tutti», dice Amadori.[3]

Gli amici della Valley. Pindol (@Pindol83), che dal 2019 tiene una guida a Bitcoin per chi comincia, aggiornata ancora oggi.

Chi c'era, con la sua firma. Questo elenco l'ha scritto chi ha letto i documenti. Il muro Io c'ero lo scrive chi ha vissuto la storia, un ricordo alla volta.

Le quattordici porte del 2016

Il volantino di inbitcoin dell'ottobre 2016 elenca **quattordici posti dove pagare**.[4] Sette hanno ancora una scheda sulla mappa.

Rovereto	Trento e dintorni
Mani al Cielo, piazza Malfatti 27	Petrol Airport, via Tangenziale Sud 4/6
Studio Ottico Soppa, via Dante 23	Oro Stube, via Sommarive 10
Bellezza Studio, corso Rosmini 92	DG Informatics, via delle Orfane 23
Ottica Guerra, corso Rosmini 7	Telefonino Trento, piazza del Duomo 35
L'Orto di Pitagora, piazza Malfatti 20	Ristorante Forst, via Oss-Mazzurana 38
Fantasia, via Fontana 14	Ristorante Niky's, via S. Pio X 29
Tabaccheria Turri, piazza Rosmini	Patiflex, via della Stazione 7, Mattarello

3. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026.
4. Volantino di inbitcoin dell'ottobre 2016, riprodotto nelle slide di Marco Amadori per gli incontri dell'ottobre 2016 a Trento, Rovereto e Caderzone Terme.



AGGIORNATO AL 4 NOVEMBRE 2026

La Bitcoin Valley è morta, lunga vita alla Bitcoin Valley

Dal 1° luglio 2026 in Italia i servizi su bitcoin può prestarli solo chi ha una licenza MiCAR. Il negozio di via Rialto non ha potuto ottenerla e chiude. La Valley non è morta: si sta trasformando in quello che avrebbe sempre dovuto essere.

IL FATTO

Dal 1° luglio 2026 i servizi su bitcoin li presta solo chi ha una licenza MiCAR. Il negozio di via Rialto **non ha potuto ottenerla**, e il 27 novembre 2026 chiude.

PERCHÉ

La licenza è tarata sulle grandi piattaforme: per un piccolo sportello che non custodisce nulla è fuori scala.

COSA RESTA

I negozi che accettano bitcoin, il software libero e questo sito. **Il finale è ancora da scrivere.**

Immortalità digitale

Come per i re: la Bitcoin Valley è morta, lunga vita alla Bitcoin Valley. Ma non è morta davvero: come la goliardia dell'inno, non muore. **Chiude lo sportello di via Rialto**, che per nove anni ha spiegato bitcoin di persona, e **una community non è un sito o un'azienda che si possa chiudere**.

Nella Valley c'è ancora chi accetta bitcoin, chi li possiede e chi li spende, e saranno sempre di più. Restano i negozi, le persone che li hanno aperti, il software che chiunque può far girare e questo sito. **La Valley si trasforma in quello che avrebbe sempre dovuto essere.**



La Morte degli AR-Cani, i tarocchi cinofili di Gabriele Ciolli. Nei tarocchi la Morte non è la fine: è la trasformazione, un ciclo che si chiude e uno nuovo che comincia. Qui tiene in mano un guinzaglio spezzato.



La vetrina, con la maglietta della Valley.



Il cavalletto sul marciapiede: fino all'ultimo, si spiega bitcoin.

Non è mai stata un affare. Il fatturato di inbitcoin e di Bmanity veniva da altro, e la Valley era il sottoprodotto per cui le conoscevano tutti. Per questo la chiusura di uno sportello non la spegne.

La carta è di Gabriele Ciolli, che è stato tra gli sviluppatori del software della Valley e oggi con Rossobranco fa educazione cinofila a Rubano, vicino a Padova.

I fatti, in ordine

Quando	Cosa	Fonte
23 maggio 2025	Trento, Castello del Buonconsiglio: al Festival dell'Economia il presidente della Consob, Paolo Savona, parla del regolamento europeo che la sua autorità deve applicare. Rovereto è a venticinque chilometri.	Simply Biz[1]
Ottobre 2025	Dati presentati a Roma da Banca d'Italia e Consob: la Germania ha rilasciato 19 autorizzazioni, i Paesi Bassi 16, Malta 8, la Francia 7. In Italia 3 domande formali, una sola in valutazione. Gli operatori iscritti al registro OAM a fine 2024 sono 166, 150 dei quali persone giuridiche.	BeBeez[2]
Dicembre 2025	Comproeuro smette di comprare e vendere bitcoin. A un interpello la risposta che si sente dare è: «Chiudi o vai all'estero». Seguono mesi di tentativi con partner terzi già autorizzati, che finiscono per costi o per impossibilità legali.	Amadori[3][4]
29 dicembre 2025	Il registro europeo conta oltre 130 soggetti autorizzati, 36 in Germania e 22 nei Paesi Bassi. Nessuno è italiano.	Milano Finanza[5]
7 maggio 2026	La Consob autorizza il primo operatore italiano.	Consob[6]
30 giugno 2026	Finisce il periodo transitorio. In Italia sono abilitati in nove: otto operatori autorizzati, due dei quali in quell'ultimo giorno, e una banca che ha fatto una notifica. Chi non ha l'autorizzazione in almeno un paese dell'Unione deve cessare.	The Signal Media, Consob[7][8]
6 novembre 2026	Il Dolomiti annuncia la chiusura: «Un primato italiano che paga leggi scritte male e interpretate peggio». E aggiunge che l'esperienza della Bitcoin Valley non finisce.	il Dolomiti[9]

1. Simply Biz, sul dialogo con Marina Brogi al Festival dell'Economia di Trento, 26 maggio 2025. Radiocor, 23 maggio 2025, riporta la prima frase con parole un po' diverse: «il mio sigillo alla legittimazione delle cripto».
2. BeBeez, 29 ottobre 2025, sul workshop del 22 ottobre.
3. Marco Amadori, il testo in questo capitolo.
4. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026. La risposta all'interpello è riferita da lui.
5. Milano Finanza, dicembre 2025.
6. Comunicato della Consob, 7 maggio 2026.
7. The Signal Media, 1° luglio 2026.
8. Comunicato congiunto Consob e Banca d'Italia, 30 giugno 2026.
9. Luca Andreazza, «Chiude Comproeuro: un primato italiano che paga leggi scritte male e interpretate peggio», il Dolomiti, 6 novembre 2026.

Quando	Cosa	Fonte
27 novembre 2026	Ultimo giorno di apertura del negozio di via Rialto.	Amadori[10]

Le parole di Savona a Trento. «Non voglio mettere il mio sigillo sulla legittimazione delle criptovalute». E ancora: «Mi trovo in una situazione di obiezione di coscienza».[11]

Le licenze sono andate a banche, a società con banche tra i soci o a banchieri, e sono arrivate con un anno di ritardo sul resto d'Europa.[12] Chi legge la vicenda al contrario, come l'avvocato Valerio Lemma, sostiene che l'Italia abbia recepito il regolamento in modo lineare.[13]

Ma diventare operatore non è mai stata una semplice registrazione. Già prima del MiCAR l'iscrizione all'OAM costava 8.300 euro,[14] quando per la stessa iscrizione un money transfer paga da 300 a 2.400 euro, secondo quanti punti di raccolta ha, e una banca meno di un quinto. **Con il MiCAR servivano 20.000 euro, una cifra che nessun altro Paese europeo chiedeva**, più costi annuali mai precisati.

Il testo

Lo ha scritto Marco Amadori nell'autunno del 2026, in prima persona, per chi fa le leggi. Abbiamo corretto solo due refusi e una frase rimasta spezzata.

10. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026. La risposta all'interpello è riferita da lui.
11. Simply Biz, sul dialogo con Marina Brogi al Festival dell'Economia di Trento, 26 maggio 2025. Radiocor, 23 maggio 2025, riporta la prima frase con parole un po' diverse: «il mio sigillo alla legittimazione delle cripto».
12. Marco Amadori, testimonianza alla redazione, novembre 2026. La risposta all'interpello è riferita da lui.
13. Milano Finanza, dicembre 2025.
14. IPSOA, Registro OAM: fissato il contributo per l'iscrizione, 27 aprile 2022 (circolare OAM n. 41 del 21 aprile 2022).

Il caso Bitcoin Valley: un primato italiano e il costo della sproporzione normativa

Non si può parlare di Bitcoin con competenza senza averne mai comprati e spesi, poiché questi sono i due «click» cognitivi che coadiuvano la comprensione del fenomeno. **In Trentino lo facciamo da più di dieci anni** in un posto attorno a Rovereto chiamato «Bitcoin Valley», dove dal 2017 c'è un posto fisico, il ComproEuro, che accompagna il cittadino curioso a districarsi in questo nuovo ambiente tecnologico.

La Bitcoin Valley non è nata da un bando né da un finanziamento pubblico, **non è costata un euro agli enti locali**, si è diffusa dal basso e ha fatto parlare di Rovereto (e dell'Italia) in mezzo mondo.

Che cosa è successo in breve

- La prima comunità Bitcoin d'Europa radicata in un territorio: esercenti, imprese e cittadini usano Bitcoin davvero, non ne parlano solamente.
- 2013: il primo esercizio in Trentino ad accettare bitcoin, quando quasi nessuno sapeva cosa fosse, un barbiere a Cavalese.
- 2017: nasce Satoshi Design, sede a Rovereto, la prima azienda con capitale sociale conferito in bitcoin.
- 2017: apre il negozio Comproeuro a Rovereto, il primo punto fisico in Europa dove avvicinarsi a Bitcoin di persona.
- Giugno 2018: la prima transazione su Lightning Network del mondo in un bar, al Mani al Cielo di Rovereto.

Comproeuro ha permesso, fino a dicembre 2025, di comprare e vendere bitcoin **senza custodire né gli euro né i bitcoin dei cittadini** e, fino al mese prossimo, di avere informazioni di qualità da parte di esperti formati sul campo. Il risultato sono cittadini consapevoli, in maniera sistemica.

Non avere la custodia genera tranquillità, ad un costo formativo di conoscenza, perché **ciò che non detieni non lo puoi perdere**, non te lo possono rubare, non può finire in un fallimento. È una protezione che nessuna legge e nessun revisore possono offrire: loro sorvegliano un rischio, noi lo avevamo tolto di mezzo.

Quando le istituzioni hanno capito

Le istituzioni trentine se ne sono accorte presto, e va riconosciuto. Il 7 novembre 2017 il Consiglio della Provincia autonoma di Trento ha approvato la mozione n. 174 sulla promozione dell'uso di bitcoin in Trentino.

La proposta del consigliere Alessio Manica è passata con un solo voto contrario e quattro astensioni. Impegnava la Giunta a creare un gruppo di lavoro con Trentino Sviluppo e le start-up del settore, per capire cosa questa tecnologia potesse dare al territorio e sperimentarla sul campo. **Obiettivi molto prudenti, ma raggiunti.**

Nel frattempo la sperimentazione era già realtà. In Vallagarina i buoni pasto delle mense scolastiche si potevano pagare in bitcoin, con una platea di oltre 11.000 studenti. **Un servizio pubblico che accetta Bitcoin: in Europa non c'era nulla di simile.** Poi è arrivato pagoPA e l'eccezionalità trentina è stata riassorbita.

Un ecosistema che si è costruito da solo

Quando un territorio capisce Bitcoin, le cose iniziano a succedere da sole.

Imprese. **Dal primo nucleo sono nate altre aziende**: Inbitcoin nel 2016, Comproeuro come sua costola nel 2017; inoltre il terreno fertile ha anche visto la nascita del più grande miner europeo da due giovani di Trento.

Commercianti. Chi ha voluto accettare bitcoin come ristoranti, distributori di carburante, edicole, scuole guida, parrucchieri **ha ottenuto**

nuovi clienti, imparato come funziona una nuova forma di denaro e, chi li ha tenuti, ha beneficiato della volatilità verso l'alto di questi anni.

Turismo. **Si è creato un indotto turistico che nessun ufficio marketing avrebbe potuto progettare.** Persone che spostavano le ferie per venire a pagare in bitcoin, famiglie che si sono trasferite qui, l'Università di Utrecht vi ha dedicato una tesi di antropologia, condotta sul campo tra gli utenti di Rovereto e la Bocconi vi ha girato un documentario didattico.

Presidio civico. **Il negozio era anche un luogo dove si veniva per capire.** Nel 2018 Aaron van Wirdum, poi direttore di Bitcoin Magazine, raccontò di un cliente che aveva guidato 80 chilometri pur di comprare bitcoin da noi.

Inoltre, troppo spesso, arrivava anche chi era già stato truffato da una pagina web o da soggetti senza volto via WhatsApp. **Noi eravamo lì, in via Rialto, e ci mettevamo la faccia.** Nessun servizio online può sostituire una persona che ti guarda negli occhi e ti dice: fermati.

MiCAR: la regola giusta applicata alla persona sbagliata

Poi è arrivata l'interpretazione senza proporzioni della MiCAR. Da quel giorno i servizi su cripto-attività possono prestarli solo i soggetti autorizzati come CASP. **Tutti gli altri chiudono.**

I numeri parlano da soli. Su circa 150 operatori iscritti nel registro OAM, **soltanto 8 hanno ottenuto l'autorizzazione CASP** da Consob, d'intesa con Banca d'Italia: poco più del 5%. Comproeuro non è tra questi. Non per irregolarità: per un'attività di prossimità, la licenza è semplicemente fuori scala. I costi di adeguamento si mangiano ogni margine prima ancora di aprire la porta al primo cliente.

E qui arriva il paradosso. Per continuare avrei dovuto, tra le altre cose (e non sarebbe bastato), **avere un custode per dei fondi di cui non ho mai avuto la custodia**. È come se a un panettiere si imponesse di possedere campi di grano, perché la legge sulle farine è stata pensata per Barilla.

Una norma scritta per grandi piattaforme, che tengono in pancia miliardi di beni altrui, viene applicata senza alcuna proporzionalità a un piccolo sportello che, per scelta di progetto, non tiene nulla. **Il cittadino non ne esce più protetto.** Perde soltanto un modello che lo proteggeva già, e meglio.

Con Comproeuro sparisce un luogo fisico dove capire Bitcoin. A pagare sono soprattutto quelli che online non si fidano o non riescono ad andarci: anziani, persone poco digitalizzate, chi prima di scegliere vuole parlare con qualcuno in carne e ossa. Muore così un primato italiano e oltre 10 anni di clienti soddisfatti e protetti.

Considerazioni conclusive

La Bitcoin Valley dimostra che **l'innovazione può nascere in un territorio**, crescere anche con un minimo omeopatico di sostegno delle istituzioni locali e che può produrre valore economico, turistico e civico. Dimostra anche che una regola non calibrata con il principio di proporzionalità può spegnerla in un giorno, senza che nessun cittadino ne esca tutelato maggiormente.

L'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea stabilisce che l'azione normativa non deve andare oltre quanto necessario per raggiungere i propri obiettivi. Qui quel principio si è forse perso per strada. Da chi Bitcoin lo pratica ogni giorno, **sottopongo al legislatore alcune proposte concrete**:

1. Un regime semplificato, nazionale ed europeo, per i piccoli operatori che non detengono fondi o cripto-attività dei clienti.
2. Requisiti patrimoniali e organizzativi graduati sul rischio effettivo, non sull'etichetta del servizio.
3. Il riconoscimento degli sportelli fisici come presidi di educazione tecnica e di contrasto alle truffe.
4. La tutela delle esperienze territoriali che hanno fatto dell'Italia un riferimento europeo.

Un sistema sano non è quello che elimina ogni rischio sulla carta. È quello che lascia sopravvivere i modelli che il rischio lo hanno già tolto per costruzione. **La Bitcoin Valley ha anticipato il futuro**: sarebbe un peccato se fosse la norma a riportarla indietro.

Marco Amadori

I primati sono dell'autore. Quelli che abbiamo riscontrato, con le fonti, sono nella pagina per la stampa.

COLOPHON

La valle dove si paga in bitcoin. Cronaca dal 2014. Il finale è ancora da scrivere. Edizione provvisoria, 17 novembre 2026.

A cura dell'associazione Bitcoin Valley. Il testo *Il caso Bitcoin Valley* è di Marco Amadori.

In copertina il registro, mese per mese, dal luglio 2015 all'ottobre 2026: in chiaro i pagamenti, in giallo quelli con Lightning, dietro i conti attivi.

Composto in Spectral e IBM Plex. Impaginato con WeasyPrint dalle pagine del sito. I link delle note funzionano nel PDF da schermo e nell'EPUB.

Tutti i diritti riservati agli autori dei testi e alle testate per i ritagli.

Correzioni: info@bitcoinvalley.eu

Indice dei nomi

Alps, 33, 34
Amadori, Marco, *passim*
ANSA, 11, 13, 47
Anzaldi, Michele, 13
Bcademy, 33, 81
Beba, 14, 18, 21, 81
Bitcoin Magazine, 24, 31, 33, 48, 59, 81, 91
Bmanity, 86
Bobba, Luigi, 13
Boschetto, Marco, 13, 82
Boschetto, Sandro, 13, 82
Bottamedi, Manuela, 64
Brogi, Marina, 87, 88
Busanello, Nicola, 81
Capaccioli, Stefano, 33, 64, 70, 81
Cavicchioli, Enrico, 33, 81
Chinetti, Luciano, 13
Cia, Claudio, 64
Cinco Días, 41, 42
Ciolli, Gabriele, 81, 84, 86
Civettini, Claudio, 64
Coletti, Paolo, 24, 40, 41, 42, 61
Comproeuro, 13, 20, 24, 25, 27, 33, 41, 42, 43, 45, 74, 81, 87, 89, 90, 91, 92
Correzzola, Lia, 81
Da Papi, pizzeria, 24, 82
Della Sala, Virginia, 36
Dolomiti, il, 13, 14, 20, 24, 25, 34, 40, 45, 47, 64, 87
Elena, 82
Elisa, 82
Faltibà, Zoe, 81
Fatto Quotidiano, Il, 31, 35, 36
Federico, 82
Flavio, 12, 81
Giammario, 82
Gobber, Claudio, 74, 81
Gozzi, Alessia, 20
Greta, 82
Iene, Le, 21, 31, 32, 39, 40, 47, 61, 73
inbitcoin, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 47, 48, 69, 81, 82, 86, 90
Ivan, 24, 82
Lemma, Valerio, 88
Loperfido, Matteo, 72, 81
Mani al Cielo, 11, 13, 24, 30, 31, 32, 34, 37, 47, 82, 89
Manica, Alessio, 25, 63, 90
Monti, Federico, 81
Nabourema, Farida, 41
Nucciarelli, Alberto, 64
Olivi, Alessandro, 64
Olivo, Alessandro, 81
Oro Stube, 11, 47, 82
Panorama, 24, 25
Parrella, Antonio, 81
Pascotto, Guido, 81
Pianesi, Luca, 14, 15, 18, 20, 24, 25
Radici, Le, 79, 82
RaiNews24, 24, 26, 73

Rossi, Gianpaolo, 14, 32, 61, 82
Salvetti, Martino, 81
Sannicolò, Federico, 78
Sannino, Luca, 32, 34, 36, 70, 74, 81
Santoro, Michele, 31, 73
Satoshi Design, 33, 89
Savona, Paolo, 87, 88
Soppa, 12, 25, 81, 82
Squartini, Federico, 64
Starita, Giovanni Daniele, 12, 14, 20, 26, 27, 32, 33, 36
Striscia la Notizia, 31, 36
Traverso, Paolo, 13
Vaccari, Nicola, 19, 20, 24, 32, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 81
van Wirdum, Aaron, 24, 31, 33, 81, 91
Viviani, Matteo, 32
Wired, 24, 25, 43, 48, 57
Zamarian, V., 33